PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 11 Febbraio 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 9890

Bienerth ha composto il nuovo gabinetto.

Perdura l'incertezza della situazione.

Il nuovo ministero - Tutti malcontenti

VIENNA 10 (N). Apprendo da fonte attendibile che il nuovo gabinetto si può considerare già come composto. Il barone Bienerth ha già presentato all'Imperatore la lista dei nuovi ministri; la firma degli autografi seguirà entro la giornata, e domani la «Wiener Zeitung» pubblicherà le nomine dei nuovi ministri.

Il nuovo gabinetto sarà quindi composto nel modo seguente:

Presidenza: barone Bienerth.
Interni: barone Härdtl.
Finanze: cav. Bilinski.
Giustizia: dott. Hochenburger.
Istruzione: conte Stürgkh.
Ferrovie: caposezione Wrba.
Commercio: dott. Weiskirchner.
Difesa: generale Georgi.
Lavori pubblici: cons. aul. Ritt.
Agricoltura: prof. Braf.
Ministro naz. tedesco: dott. Schreiner.
Ministro nazionale czeco: dott. Zacek.
Ministro nazionale per la Galizia: cav. Abrahamovicz.

Le difficoltà nella formazione del gabinetto furono, per così dire, superate a forza: il barone Bienerth era stato comandato per oggi in udienza dall'Imperatore e voleva presentargli a qualunque costo una lista di ministri. Quindi si lavorò a tutta pressione. Il prof. Braf si era rifiutato fino a ieri l'altro recisamente di accettare un portafoglio, ma ieri, dopo molti sforzi, il luogotenente della Boemia, conte Coudenhove riuscì a persuaderlo ad accettare il portafoglio dell'agricoltura. Un'altra difficoltà fu da superare per trovare il titolare per il portafoglio della giustizia. Esso era stato offerto al membro della Camera dei signori dott. Grabmayr, che però non lo volle accettare. Bienerth si trovava in un grave imbarazzo, dal quale però lo tolse il conte Stürgkh raccomandandogli il dott. Hochenburger, a lui noto, ed in fama di valente giureconsulto. Mancava ancora il ministro dei lavori pubblici. Finora non si sa chi abbia raccomandato a Bienerth il cons. aul. Ritt, capo del dipartimento «ponti e strade» alla luogotenenza di Innsbruck. Si crede che questa nomina sia dovuta all'influenza dei cristiano-sociali.

Il barone Bienerth intanto tende a giustificare i motivi e il modo con cui accozzò insieme il suo ministero, ma lo fa in maniera da non distruggere il sospetto ch'egli intenda orientarsi sempre più verso i cristiano-sociali, nè da dissipare la giustificata sfiducia dei partiti.

Scrive difatti il «Fremdenblatt»: i contorni del nuovo gabinetto sono già di tanto riconoscibili, che si può dare un giudizio sulla sua essenza. La stampa fa valere nella sua accoglienza al nuovo ministero diversi punti di vista che non corrispondono al vero. Esaminando le tendenze nazionali delle persone designate ai diversi ministeri, si dice per esempio che non si può veramente calcolare su rappresentanti tedeschi, perchè i loro sentimenti tedeschi sarebbero soltanto di carattere decorativo. Però di uomini che hanno dimostrato sì vigorosamente con la parola e con l'opera la loro fedeltà al proprio popolo come il conte Stürgkh, il dott. Hochenburger, il dott. Weiskirchner e il dott. Schreiner, non si può sostenere che il loro valore e la loro fermezza nazionale non siano state provate in misura escludente ogni dubbio. Se si vuole riconoscere il carattere nazionale del ministero complessivo, bisogna misurare a giusta stregua tutti i suoi membri.

Procedendo alla trasformazione del gabinetto provvisorio in un gabinetto definitivo, il presidente dei ministri non si lasciò guidare da nessun'animosità. Egli aveva soltanto lo scopo di creare un ministero di pacificazione. Un ministero di impiegati male avrebbe corrisposto a questo scopo, perchè non avrebbe avuto il necessario contatto coi partiti parlamentari. Nè era possibile pensare a una concentrazione, data la tensione esistente fra czechi e tedeschi in Boemia. Non resta quindi altro che raccogliere le forze in modo che i partiti che non partecipano al conflitto czeco-tedesco abbiano una partecipazione diretta al ministero, mentre quelli che vi partecipano vi siano rappresentati indirettamente, mediante i loro ministri nazionali, non esposti alle lotte dei partiti.

Il nuovo Governo si accingerà alla sua opera pacificatrice anzitutto dirigendo senza preconcetti, ma con energia, l'amministrazione dello Stato. Le persone scelte a questo compito hanno già sufficente esperienza. Il nuovo gabinetto eserciterà il suo ufficio con giustizia ed imparzialità, e può quindi pretendere che si attenda l'opera sua senza preconcetti e senza sfiducia.

Questo dunque il linguaggio del «Fremdenblatt», troppo freddo per ispirare fiducia, per dissipare i preconcetti esistenti. Difatti il nuovo ministero non soddisfa nessuno. Secondo la «Zeit» nei circoli parlamentari si ritiene molto probabile lo scioglimento della Camera. Questa misura sarebbe quasi inevitabile, qualora gli czechi non offrissero garanzie per il normale funzionamento della Camera. Nei circoli cristiano-sociali si è già preparati all'eventualità dello scioglimento, e in seno al partito si sarebbero già prese delle disposizioni per le elezioni.

Stamane si riunì al Parlamento il comitato esecutivo dei

partiti tedeschi liberali

La discussione fu sulle prime molto vivace, e divenne soltanto via via più calma. Si deliberò di assumere di fronte al nuovo ministero un atteggiamento di aspettativa. Il dott. Sylvester, presidente del comitato, riferì circa le pratiche fatte ieri presso il barone Bienerth, cui chiese fra altro quando verrebbe riaperto il Consiglio dell'impero. Il barone Bienerth avrebbe risposto evasivamente, dicendo che in questo riguardo non è vincolato da nessuna promessa. Seguì quindi un vivace dibattito, al quale presero parte quasi tutti i membri del comitato. Alcuni espressero il timore che ora subentri un lungo periodo con un regime a base di decreti di legge. Contro quest'eventualità i tedeschi dovrebbero protestare recisamente, e qualora il Governo ricorresse al par. 14 si dovrebbe invitare il ministro tedesco nazionale Schreiner a dimettersi. In seno al comitato si criticò inoltre il modo in cui fu composto il gabinetto, e si rilevò che il barone Bienerth non consultò i partiti e fece la scelta dei ministri in modo da non lasciar comprendere quale indirizzo intenda dare al nuovo gabinetto. Date queste circostanze è per ora impossibile stabilire quale atteggiamento dovranno assumere i partiti tedeschi di fronte al nuovo ministero. Si incaricò perciò il deputato Sylvester di riconvocare il comitato appena la situazione politica lo richiedesse, o qualora il Governo ritenesse necessario entrare in trattative coi partiti liberali tedeschi.

Nel pomeriggio si riunì anche il comitato esecutivo dei

partiti czechi

Questi avrebbero l'intenzione di assumere, di fronte al nuovo ministero, un atteggiamento di recisa opposizione, volendo far capire al barone Bienerth che un gabinetto, dal quale restano esclusi gli czechi, non può avere lunga esistenza. Gli czechi non considerano il prof. Braf come loro rappresentante nazionale.

La missione del ministro czeco nazionale dott. Zacek, ritornato stamane da Praga, avrebbe avuto un successo, inquantochè il Governo avrebbe promesso di convocare quanto prima la Dieta boema. I partiti czechi avrebbero cioè posto come condizione per la rinuncia all'ostruzionismo contro le cosidette necessità di Stato la riconvocazione della Dieta boema, e una dichiarazione del Governo circa il noto decreto postale.

Nei circoli dei

deputati jugoslavi

vi è grande esasperazione perchè nel nuovo ministero furono chiamati due tedeschi della Stiria, e precisamente Stürgkh e Hochenburger, mentre gli slavi meridionali non vi hanno alcun rappresentante.

I polacchi

tennero oggi una conferenza nella quale si dichiarano soddisfatti della nomina del dott. Bilinski a ministro delle finanze. L'organo del vicepresidente del club polacco, la «Gazeta Powsechna» di Cracovia, dice però che l'entrata di Bilinski nel nuovo ministero è un affare suo personale, che deve essere tanto più biasimato, inquantochè avviene in un momento in cui Bienerth si accinge a rafforzare l'influenza tedesca, a sciogliere il Parlamento e a ricorrere al par. 14.

Il programma del nuovo Governo

Perchè il Gabinetto non è parlamentare

La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani nella parte non ufficiale il seguente comunicato del nuovo Ministero, che è da considerarsi come il suo programma:

«La nomina ufficiale del nuovo Ministero seguirà domani. Esso non è uscito dalla maggioranza parlamentare, perchè la formazione di un tale Ministero è molto difficile finchè i partiti nazionali si trovano in così aperto contrasto. La Corona ha preferito perciò di chiamare a suoi consiglieri uomini che hanno dato molteplici prove nella direzione degli affari pubblici e che con la loro attività spiegata finora offrono la garanzia che sapranno adempiere tecnicamente ed oggettivamente i compiti inerenti ai dicasteri loro affidati. Nel nuovo Gabinetto entrarono personalità di sentimenti nazionali decisi, ma prive di preconcetti. Se la confessione nazionale di qualcuna di esse non ha la marca d'origine dei partiti, esse non sono perciò meno pure e forti.

L'amministrazione sottratta alle lotte politiche

«Tutti i membri del nuovo Gabinetto sono convinti della missione sociale dello Stato. Il nuovo Gabinetto si prefigge anzitutto il compito di consolidare l'amministrazione e, non permettendo ch'essa sia influenzata da nessuna parte, di tentare con ogni mezzo il raggiungimento della pace nazionale e delle riforme sociali. Il Governo considererà come suo primo, urgentissimo ed importantissimo compito quello di infondere alla popolazione piena fiducia nell'oggettività e nell'imparzialità del servizio pubblico e di tutti i suoi organi, e terrà perciò lontane dall'amministrazione tutte le influenze che potrebbero trarla in errore od incepparla nell'adempimento del suo dovere. Per riuscire in quest'intento, esso provvederà a che i funzionari non ubbidiscano a nessun'altra autorità che a quella dei loro legittimi superiori, sottraendo l'amministrazione alle influenze dei singoli partiti. La legge soltanto dovrà essere l'unica norma per tutta l'attività amministrativa.

Per la pace nazionale

«L'incondizionata difesa della legge esige per sè stessa che il Governo osservi la stessa benevolenza verso tutte le nazionalità, tutti gli strati sociali e tutte le confessioni religiose. Il Governo non avrà alcun indirizzo di partito o tendenza nazionale unilaterale. Questa garanzia è già data dall'intera composizione del Ministero, che non è estraneo a nessuna parte della popolazione, e non nutre prevenzioni verso nessuno.

«Il Governo si assume anche il compito di provvedere ai bisogni dello Stato, e si dedicherà quindi allo sviluppo di quella legislazione economica, con energia pari a quella con cui adempirà quel dovere assoluto, cui nessun Governo austriaco può ritenersi per parecchio tempo dispensato: all'avviamento della pace nazionale, con la fondazione di un ordinamento nazionale di diritto.

«I recentissimi avvenimenti sul suolo parlamentare hanno dimostrato chiaramente che non si può attendere un'attività indisturbata delle istituzioni costituzionali prima che non sieno gettate le basi per la pacificazione e la tranquilla convivenza nazionale.

Per l'attività parlamentare

«Il Ministero, i cui membri sono per il più intimo convincimento fautori del principio parlamentare, dedicherà tutti i suoi sforzi a rendere possibile al più presto il ritorno all'attività normale del Consiglio dell'Impero. Già la circostanza che l'attuale presidente della Camera dei deputati fa parte del nuovo Ministero, esclude la supposizione che il Gabinetto voglia governare senza il Parlamento. Anche se il Governo non è uscito dal Parlamento, esso ritiene pur tuttavia che lo scopo della sua azione debba essere quello di ricondurre quanto prima possibile la Camera dei deputati ad un'attività creativa, per non frustrare alla popolazione il prezioso diritto di avere una rappresentanza popolare funzionante regolarmente, e perchè non le sia rifiutato il diritto a un'azione di riforma sociale.

«Animato da tali sentimenti, il nuovo Governo si accinge al suo ufficio. Esso saprà far sì che popolo e Parlamento ripongano completa fiducia nella lealtà delle sue intenzioni, nell'energia delle sue deliberazioni e dei suoi atti, ma provvederà pure perchè i prestigio dello Stato non abbia in alcun modo a soffrire».

Onorificenze ai ministri uscenti

VIENNA 10 (B). I membri del vecchio gabinetto furono sollevati dalla reggenza dei rispettivi dicasteri. In quest'occasione il cons. intimo e caposezione Adolfo barone de Jorkasch-Kock fu messo nello stato di permanente riposo e gli fu conferito l'ordine della Coronea ferrea di I classe. Ai capisezione dott. Mataja, dott. cav. Holzknecht, cav. de Kanera e dott. conte Wickenburg fu conferita la commenda dell'ordine di S. Stefano, al caposezione Pop il cavalierato e al caposezione dott. de Forster il baronato.

I colpi dei cristiano-sociali contro l'ostruzione

al Consiglio municipale di Vienna

VIENNA 10 (N). Il borgomastro Lueger e i suoi consenzienti hanno escogitato un colpo audace per frustrare non solo ogni tattica ostruzionista, ma perfino per rendere impossibile qualsiasi opposizione in seno al Consiglio municipale. La Delegazione municipale ha sottoposto a revisione il regolamento del Consiglio, ed ha elaborato tutta una serie di nuove disposizioni che proporrà al Consiglio stesso; ed è fuor di dubbio che la maggioranza cristiano-sociale le approverà. A questa riforma del regolamento si accoppia l'aumento da 22 a 27 del numero dei mandati per la Delegazione municipale. Per dare un'idea del modo in cui il presidente nelle sedute consigliari potrà in avvenire strozzare l'opposizione, basti citare un nuovo capoverso che si vuole aggiungere al par. 20 del regolamento, e secondo il quale il presidente avrà il diritto di far leggere le interpellanze e le proposte appena alla fine della seduta; non solo, ma il presidente potrà anche non ammettere la lettura delle interpellanze e proposte, ed assegnare le proposte direttamente alla Delegazione municipale; in quanto alle interpellanze basterà che il loro tenore - dunque anche senza la lettura testuale - venga comunicato al Consiglio nella seduta in cui si darà risposta alle stesse. Le altre norme proposte alla Delegazione municipale sono ispirate tutte allo stesso criterio di rendere assolutamente impossibile qualsiasi tentativo d'ostruzione.

L'aumento delle tasse universitarie

VIENNA 10 (N). A proposito del progettato aumento delle tasse universitarie (vedi «Piccolo della sera» di ieri), il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Già da parecchio tempo al ministero dell'istruzione si progetta l'aumento delle tasse universitarie. Nell'autunno dello scorso anno il ministro Marchet aveva diramato a tutte le Università un questionario in cui chiedeva in proposito il parere dei professori. Data la grande importanza della vertenza, continuano ancora presso le singole Università le discussioni sull'argomento. Fra breve giungerà al ministero la risposta dell'Università di Vienna. Secondo le nostre informazioni - dice il giornale - la maggior parte dei professori universitari di Vienna si pronunzieranno per l'aumento di queste tasse, le quali importano attualmente cor. 2.10 per ogni ora. Il giornale dice che uno degli scopi di questa riforma sarebbe quello di accrescere le difficoltà materiali alla frequentazione delle Università, per frenare l'affluenza nelle Università stesse. Di pari passo con la riforma delle tasse universitarie procederebbero anche i lavori per una nuova regolazione degli stipendi dei professori.

Le beghe fra l'Austria e l'Ungheria

per la Bosnia

Wekerle risponde a Jorkasch-Koch

BUDAPEST 10 (N). Camera. Si continua la discussione del progetto di legge relativo all'imposta fondiaria. Interrotta la stessa si passa alla discussione delle interpellanze.

Ugron motiva la sua, riferentesi alle dichiarazioni del ministro austriaco delle finanze nella seduta del 28 gennaio scorso in seno alla commissione austriaca all'annessione. Il ministro austriaco dichiarò che la concessione del Governo bosniaco alla Banca commerciale ungherese di Pest, di fondare una banca agraria bosniaca, era unilaterale. Siccome si tratta soltanto di una questione interna della Bosnia nella quale i due Parlamenti non hanno alcun diritto di intervenire, l'interpellante domanda quale atteggiamento assuma il Governo ungherese di fronte a questa progettata sopraffazione.

Wekerle dichiara che secondo lui il procedere del ministro comune delle finanze è perfettamente giustificato, perchè in Bosnia esisteva da trent'anni un istituto finanziario austriaco, mentre non si voleva dare una tale concessione ad alcun istituto finanziario ungherese (vive approvazioni). Perciò quando il ministro comune delle finanze mi comunicò la sua disposizione, non soltanto vi aderii, ma chiesi che la misura progettata fosse eseguita senza alcun ritardo. Non posso considerare quindi il fatto che alcuni circoli austriaci abbiano ritenuto di protestare contro questa concessione del ministro comune delle finanze, che come un atto di egoismo, trascurante ogni considerazione di equità e di giustizia (vive approvazioni).

Anch'io parto dal punto di vista della necessità di astenerci da ogni politica del privilegio che possa ledere l'equiparazione, fino a tanto almeno che la posizione di diritto di Stato della Bosnia sarà definitivamente regolata. Ed appunto perchè parto da questo punto di vista non soltanto non posso disapprovare il procedere del ministro comune delle finanze, ma lo approvo completamente.

La Camera accoglie con vivissimi applausi il discorso del presidente dei ministri e ne prende nota. Anche l'interpellante si dichiara sodisfatto.

Durante la seduta si svolse il seguente incidente. Uno sconosciuto gettò dalla galleria dei foglietti nell'aula in cui si lagna perchè un ufficiale degli honved non sarebbe stato punito, malgrado che lo avesse denunziato. L'individuo fu arrestato.

La Camera continuerà domani la discussione dei progetti relativi alla riforma tributaria.

I partiti croati contro il regime Rauch e per il suffragio universale

ZAGABRIA 10 (B). Tutti i partiti dell'opposizione deliberarono dopo lunghe discussioni di pubblicare oggi un comunicato in cui dichiarano che continueranno concordi la lotta per il suffragio universale, eguale, diretto e segreto, e che la lotta per i diritti politici e civili dei singoli e per il diritto costituzionale del regno di Croazia è intimamente collegata alla lotta contro il regime del barone Rauch, che è qualificato come il rappresentante ed esecutore dell'idea anticostituzionale e dell'illegalità. I partiti dichiarano quindi di ritenere di completo accordo come loro dovere di intraprendere concordi la lotta contro il regime anticostituzionale, allo scopo di eliminarlo, e di combattere contro qualsiasi altro regime che potesse formarsi sulla stessa base e con i medesimi intendimenti, allo scopo di trasformarlo in un regime costituzionale.

LE ELEZIONI POLITICHE IN ITALIA

Il manifesto dei repubblicani

ROMA 10 (N). La «Ragione» pubblica il manifesto del partito repubblicano al paese in occasione delle prossime elezioni politiche. Il manifesto, dopo un vivace attacco alla passata legislatura e ai Governi che si sono succeduti, rivendica i fondamenti del programma del partito repubblicano. Senza il suffragio universale, senza l'indennità ai deputati - esso dice - senza il diritto di revoca da parte degli elettori, senza la progressiva trasformazione degli ordinamenti militari conducente alla nazione armata, senza una più equa distribuzione dei tributi pubblici mediante un'imposta unica progressiva, senza il riconoscimento della libertà del lavoro e del principio d'associazione, senza il sollievo delle classi povere mediante l'espropriazione delle terre incolte e l'abolizione del dazio protettore sulle farine, non si raggiungerà mai un notevole progresso materiale del paese, allo stesso modo che per raggiungere quello morale occorrono la separazione della Chiesa dallo Stato, l'abolizione delle guarentigie, l'assoluta laicità dell'insegnamento e una maggiore elevazione della scuola.

A REGGIO CALABRIA

REGGIO CALABRIA 10 (N). Ieri ad ore 12.20 tutti gli strumenti dell'Osservatorio di Morabito Mileto registrarono per circa un'ora un violento terremoto a 2000 chilometri di distanza.

Oggi partirono da Reggio il 9.o fanteria, il battaglione del 1.o granatieri, e il reparto del 61.o fanteria. Domani il generale Mazzitelli lascierà il piroscafo «Umberto I» trasferendo l'ufficio del comando in una baracca del rione San Marco.

Il tempo, tornato buono dopo due giorni di abbondante pioggia, freddo intenso e vento impetuoso, permette un più alacre lavoro di sbarco e trasporto del legname. I minatori del genio proseguono i lavori di demolizione delle case che minacciano di crollare. La vita tende ad intensificarsi sempre più: le vie principali sono animatissime; il numero dei negozi che si riaprono cresce ogni giorno.

La riconoscenza dei messinesi

MESSINA 10 (N). La popolazione superstite di Messina offrirà all'on. Micheli, come pegno di gratitudine per l'opera da lui spiegata in occasione del disastro, una grande medaglia d'oro.

È morto Jacopo Caponi

SAN REMO 10 (N). E' morto in questo Ospedale Mauriziano Jacopo Caponi (Folchetto), decano dei giornalisti italiani a Parigi. Il comm. Bonaldo Stringher, consigliere di Stato, nipote dell'estinto, è giunto quando il sofferente era già morto.

ROMA 10 (N). La «Tribuna» commemora Jacopo Caponi, per lunghi anni suo corrispondente da Parigi, ne ricorda la vita attivissima, dalle vittorie per l'indipendenza italiana, cui partecipò, a quelle politiche ed artistiche, che fece nei giornali, sempre mirando a tener alto il nome d'Italia. La «Tribuna» termina salutando commossa la dipartita del suo valido cooperatore e mandando alla famiglia di lui vive condoglianze.

Tutti gli altri giornali di Roma dedicano affettuosi necrologi all'estinto.

Jacopo Caponi, uno dei più vecchi e più insigni giornalisti italiani, era nato nel 1832 a Venezia. Incominciò la carriera giornalistica come corrispondente della «Perseveranza», nel tempo che Venezia era occupata dall'Austria, il che gli valse anche la prigione. La sua notorietà però cominciò con la sua andata a Parigi. Vi era stato un paio di volte, inviato da giornali italiani. Ritornatone per la terza volta alla fine del 1867, vi doveva rimanere quasi quarant'anni. Da Parigi fu corrispondente della «Perseveranza», distinguendosi, durante l'assedio di Parigi, con una serie di lettere intitolate: «Par Ballon monté», che riunite poi in volume, costituiscono tuttora una lettura del massimo interesse.

Terminato l'assedio, divenne corrispondente del «Fanfulla», e molti ricordano le sue brillanti «Note Parigine» che comparivano nel glorioso giornale romano firmate «Folchetto». Nel 1886 divenne corrispondente telegrafico della «Tribuna».

A Parigi era divenuto «magna pars» di quella numerosa colonia italiana, e fu tra i fondatori di quell'ormai celebre ritrovo della «Polenta», di cui tenne per dodici anni la presidenza, e di cui fu poi presidente onorario. Era pure presidente del Sindacato della stampa straniera a Parigi.

Per le sue benemerenze a vantaggio dell'entente fra i due paesi era stato insignito della commenda della corona d'Italia, e della croce di cavalire della Legion d'onore.

Fra una corrispondenza e l'altra aveva trovato il tempo di scrivere un romanzo: «Là, là e là», che ottenne grandissimo successo, ed una «Guida di Parigi» pubblicata dai Treves.

Due anni fa, cedendo alle insistenze degli amici, Jacopo Caponi scrisse «I ricordi di «Folchetto», brillantissima rievocazione di tempi, di uomini, di avvenimenti contemporanei dell'autore, che stampa e pubblico accolsero con meritata simpatia.

Recentemente aveva subito l'operazione della catarrata, e, riavuta la vista, che gli si era offuscata, diceva di sentirsi rivivere. Aveva voluto rivedere l'Italia, e aveva propositi di nuova attività letteraria. Attualmente si trovava a San Remo per rimettersi dall'operazione. Disgraziatamente giorni sono era stato preso da una grave risipola progressiva alla gamba, che lo trasse alla fossa.

Sempre ilare e gaio fin negli ultimi giorni, Jacopo Caponi stava correggendo una sua commedia: «Le donne politiche» ed un nuovo libro di ricordi della sua vita di patriota e di giornalista, che sperava di pubblicare in breve.

La salute del negus Menelik

ROMA 10 (N). Un telegramma da Addis Abeba conferma le precedenti notizie sulla salute del negus. Il malato continua ad essere in stato grave senza presentare pericolo. Sarà trasportato in questi giorni a Addis Abeba, possibilmente in automobile.

I reali d'Inghilterra a Berlino.

Re Edoardo accenna ai rapporti con la Germania.

Il ricevimento al Municipio

BERLINO 10 (N). Stamane alle 11 re Edoardo ed il suo seguito si recarono in automobile al palazzo municipale. Nella gran sala attendevano il re, il borgomastro superiore Kürschner con i consiglieri municipali, il cancelliere dell'impero principe Bülow, i segretari di Stato Bethmann-Hollwey e de Schoen, l'ambasciatore Goshen col personale dell'ambasciata. La figlia del primo borgomastro porse al re la coppa d'onore. Il borgomastro superiore salutò re Edoardo con la seguente allocuzione:

«Mi sia permesso di esprimere nuovamente i ringraziamenti più rispettosi e più cordiali a V. M. che volle accettato l'invito di comparire nel palazzo della città. Prego la M. V. di voler gradire dalle mani della figlia di un borgomastro tedesco una coppa di vino della Germania».

Il re prese la coppa e rispose poi all'allocuzione del borgomastro superiore, dicendo:

«Vi ringrazio, signor primo borgomastro d'avermi offerta l'occasione di potervi esprimere i miei più cordiali ringraziamenti per il bel ricevimento di ieri. Vi ringrazio pure per l'invito che mi consente di vedere, il bel palazzo municipale. Mi rallegro d'esser ritornato a Berlino. Il mio più vivo desiderio è che le relazioni tra i due paesi possano essere sempre le migliori».

Le parole del re furono vivamente applaudite. Dopo le presentazioni, il re visitò il palazzo comunale. Quindi prese commiato e ritornò al castello.

All'ambasciata britannica - La colonia inglese presenta un indirizzo

Alle 12.15 il re e la regina d'Inghilterra si recarono all'ambasciata inglese, dove fu servita in loro onore una colazione, cui presero parte tutti gli ambasciatori a Berlino con le loro consorti, il cancelliere dell'impero principe Bülow e signora, il segretario di Stato de Schoen, l'inviato inglese ed il console generale inglese.

Dopo la colazione, il re ricevette una deputazione della colonia inglese, che gli consegnò un indirizzo d'omaggio. Il re disse di accogliere con gran gioia l'indirizzo offertogli dai suoi fedeli sudditi di Berlino, sapendo apprezzare i desideri che si sono espressi. Le accoglienze cordiali ed entusiastiche fatte al re e alla regina avranno un'eco riconoscente anche sull'altra sponda del Mare del Nord, e contribuiranno a consolidare i sentimenti di amicizia fra il popolo inglese e il popolo tedesco, di cui ammiriamo la cultura e i progressi nel campo dell'arte, della musica e della scienza. Gli inglesi che abitano questa bella capitale possono contribuire molto a persuadere i tedeschi, fra cui vivono, della nostra sincerità. Il re concluse ringraziando nuovamente la deputazione.

Dopo le 3 pom. i reali d'Inghilterra si recarono alla casa dell'imperatrice Federico, ove visitarono ed esaminarono con grande interesse gli appartamenti e le raccolte. I reali ritornarono poscia al castello.

Al ballo di Corte

Stasera al castello reale ebbe luogo il secondo ballo di Corte, cui parteciparono i reali d'Inghilterra, la coppia imperiale, i principi e le principesse di Prussia, nonchè i principi tedeschi presenti a Berlino. Vi assistettero pure il cancelliere dell'impero, principe Bülow, il segretario di Stato de Schön, gli ambasciatori, tutto il corpo diplomatico, i ministri ecc. All'ingresso della Corte re Edoardo dava il braccio all'imperatrice e l'imperatore alla regina.

Il cancelliere dell'impero ebbe oggi una conferenza con sir Charles Hardinge. Re Edoardo regalò al cancelliere dell'impero il suo busto in bronzo, nonchè il busto in bronzo della regina.

CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(7)

— Vorrei davvero potervi essere d'aiuto - soggiunse la vedova. — Mi piacerebbe adornarmi con qualche gioiello funebre della moglie di un Faraone!... Ma ora sono povera, e lo sarò sino a quando mio fratello non sarà morto. Allora...

— Ebbene, allora?... - chiese Braddock, fissandola in viso.

— Allora vi aiuterò con piacere!

— E' un impegno, il vostro?

— L'avete detto! - fece la vedova, piuttosto seccata di essere stata, con tale rapidità, presa in parola, alla presenza di altre persone.

Lucia sorrise maliziosamente, ammiccando a Riccardo, poi disse al dottore:

— Sedetevi, babbo, e finite il vostro pranzo. Quando sarà giunta la mummia che aspettate non avrete più modo di pensare all'Etiopia.

— Quale mummia? - chiese Braddock, sedendosi e ricominciando a mangiare.

— La mummia degli Incas.

— Ah, ora mi ricordo! La mummia degli Incas Caxas! La sfascierò e troverò...

— Che cosa? - fece Roberto.

Braddock diede uno sguardo di sbiecco all'interruttore.

— Troverò il sistema di imbalsamazione degli antichi abitatori del Perù.

A Riccardo parve che la risposta celasse qualcosa. Ma prima che potesse sincerarsene, intervenne la vedova.

— Spero che la vostra mummia avrà dei gioielli.

— Non deve averne. A quanto mi consta, la razza degli Incas non ha seppellito i suoi morti con gioielli.

— Prescott asserisce il contrario - obbiettò Riccardo.

— Prescott! Prescott - esclamò Braddock in tono di sprezzo. — E' un'autorità assai discutibile, il vostro Prescott! Ad ogni modo vi faccio una promessa. I gioielli che vi si troveranno saranno vostri. Vi va?

— Non ne darete qualcuno anche a me? - chiese la vedova a Riccardo.

— Non posso: la mummia appartiene al professore...

— Ed è giusto che vi compensi con i gioielli che la mummia verde potesse avere. Senza il vostro concorso finanziario non avrei potuto comprarla: e sarebbe finita nelle mani di qualche altro...

— Il compenso l'ho già avuto - obbiettò Riccardo, guardando Lucia.

Il professore aggrottò le sopracciglia.

— Non so davvero se potrò permettere il vostro matrimonio con Lucia. Lucia non può certo sposare un uomo povero.

— Oh babbo! Riccardo non è povero!

— Dispongo di una rendita sufficiente per far fronte ai bisogni della vita mia e di Lucia. Non ne avete avuta una prova? Se fossi veramente povero, come avrei potuto darvi le venticinquemila lire?

— Ve le restituirò, ve le restituirò, non dubitate! - rispose il professore, accennando con la mano come per far cessare il discorso. — Ed ora, se questo pranzo noioso è finito, me ne ritorno al mio lavoro.

E in così dire, senza una parola di scusa, si avviò verso l'uscio. Sulla soglia si fermò, rivolgendosi verso Lucia.

— Appunto Lucia, mi scordavo di dirti che ho ricevuto una lettera dal signor Random, con la quale mi previene che giungerà fra tre giorni... Sarà qui nello stesso giorno dell'arrivo del «Driver».

— E che può mai importarmi l'arrivo di Random? - replicò vivamente la giovane.

— Io volevo unicamente avvertirvi... Non si sa mai... Cacatua, andiamo! — E il professore se ne andò, seguito dal nano.

— Non c'è male! La scortesia e l'egoismo non fanno difetto al professore! - commentò la signora Jasher.

— Che importa? D'altra parte sarebbe impossibile volerlo modificare. Riccardo, volete fare un po' di musica? La signora Jasher la gusterebbe certo più volentieri dei discorsi del babbo.

Riccardo si alzò e trovatosi vicino alla fidanzata, le susurrò all'orecchio:

— Braddock finirà coll'accettare Random in vece mia... Random è ricco, anticiperà, regalerà al professore il denaro necessario per la spedizione in Etiopia... Non sarebbe meglio che lo prevenissi e facessi comprendere ai Braddock che sarei disposto...

— Non gli farete comprendere nulla! Vi ha già preso denaro a sufficienza! Dovremo pur vivere, quando saremo maritati!

— E se Random dà questi denari?

— Faccia pure il comodo suo! quanto a me, io non lo sposerò certo per far piacere a mio patrigno! Sono libera, liberissima della mia volontà! Voglia o non voglia l'illustrissimo signor Braddock, io sposerò voi e non altri!

Riccardo l'avvolse in uno sguardo dolce come una carezza.

Le dimissioni del ministero serbo della guerra

BELGRADO 10 (N). I giornali recano che il ministro della guerra generale Zivkovic si è dimesso perchè nè il Governo nè la Scupcina riconoscono i bisogni assoluti dell'esercito. La «Stampa» pubblica un'intervista col ministro della guerra, in cui questi dichiara che il motivo immediato delle sue dimissioni è il rifiuto del credito di 33 milioni e mezzo per gli armamenti. Zivkovic rilevò dal contegno del Governo e della Scupcina che essi non considerano seriamente la situazione generale del paese, e presentò perciò le sue dimissioni. Quasi tutti i giornali deplorano il ritiro del generale Zivkovic. Fino a stasera però il re non aveva accettate ancora le sue dimissioni.

Il Gabinetto turco rimpastato

Un complotto? - La proposta russa

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il granvisir trascorse quasi l'intera giornata all'Yldiz. Il sultano firmò quattro iradé, concernenti la nomina del comandante del secondo corpo d'esercito, Nazim pascià, a ministro della guerra; dell'attuale ministro della guerra, Ali Riza, ad alto commissario dell'Egitto; dell'ex-direttore dell'accademia navale, Hassan Husni, a ministro interinale della marina, e del direttore del catasto nonchè ex-ambasciatore, Zia pascià, a ministro dell'istruzione.

Su questi cambiamenti improvvisi nel Ministero corrono le voci più strane; si parla perfino di un complotto. Questa notizia va però accolta con riserva, perchè potrebbe essere stata propalata dai partigiani del vecchio regime.

Oggi l'ambasciatore a.-u. spedisce a Vienna il protocollo dell'intesa austro-turca con le modificazioni della Porta. La differenza più importante concerne una questione politico-commerciale.

Nei circoli finanziari e in quelli della Dette publique si asserisce che la proposta russa cozza contro gli interessi della Dette publique, e contro quelli dei fattori ad essa interessati. Mentre nei circoli russi si dice che la controproposta turca sarebbe stata accettata in massima dalla Russia, con riserva di avviare trattative su questioni di dettaglio, negli altri circoli diplomatici corre voce che la Russia non si sarebbe pronunziata ancora circa la controproposta, o che la avrebbe addirittura respinta. Alcuni diplomatici balcanici ritengono che, nel caso la Russia accogliesse la controproposta turca, ciò significherebbe che essa persegue qualche grande piano in Oriente, facendo dipendere la sua adesione da particolari condizioni.

Altre due esecuzioni in Francia

ALBI 10 (B). Stamane seguirono qui senza incidenti speciali le esecuzioni degli assassini Simorre e Besse.

Per l'abolizione della pena di morte in Russia

PIETROBURGO 10 (B). Nell'odierna seduta antimeridiana la Duma, dopo una vivace discussione, deliberò con i voti degli ottobristi, della destra moderata, del club polacco e del partito della rinnovazione pacifica, di trasmettere alla commissione di giustizia la proposta dell'abolizione della pena di morte. Fu respinta la proposta dei cadetti d'invitare la commissione a presentare la relazione entro un mese in seduta plenaria.

Azeff fu giustiziato dai rivoluzionari russi?

PARIGI 10 (N). Da Ginevra giunge una notizia sensazionale: un membro del comitato rivoluzionario russo informò un rappresentante dell'agenzia Fournier di aver ricevuto dal comitato centrale dei rivoluzionari russi un dispaccio segnalantegli che il traditore Azeff fu giustiziato parecchi giorni fa a Bruxelles dai rivoluzionari russi. Il comitato si riserva di pubblicare nel momento opportuno le circostanze nelle quali avvenne l'esecuzione di Azeff.

Il custode dell'Ospizio sul Piccolo S. Bernardo

TORINO 10 (N). Stamane è morto nell'ospizio mauriziano del Piccolo San Bernardo l'abate Pietro Chanoux, che da 50 anni viveva lassù nella solitudine alpina al governo di quell'ospizio-ricovero. Lo Chanoux era come un venerando della montagna: da mezzo secolo s'era ridotto nel suo eremo, sepolto per sei mesi dell'anno sotto la neve, come custode di quel valico, meta a tante escursioni. Era sempre pronto a ricevere sotto il suo tetto ospitale i viandanti e i viaggiatori bisognosi di letto e di conforto. Aveva 81 anni.

Il centenario di Darwin. VIENNA 10 (B). La Società filosofica commemorò il centenario della nascita di Darwin nell'aula delle cerimonie dell'Università. Il discorso commemorativo fu tenuto dal dott. Hatschek.

Nuovo sottomarino a.-u. VIENNA 10 (N). Si telegrafa da Fiume: Il sottomarino N. 5 per la marina da guerra a.-u. è stato varato oggi senza incidenti al cantiere Whitehead.

L'Annunziata al principe Kuni. ROMA 10 (N). Stamane il principe giapponese Kuni si è recato a visitare il museo vaticano facendo ritorno alla sede dell'ambasciata ad ore undici. Poco dopo il principe ha ricevuto la visita del gen. Trombi, che gli rimise da parte del re le insegne del collare dell'Annunziata. Il principe si è mostrato molto sodisfatto dell'atto di augusta cortesia del re Vittorio. Nel pomeriggio il principe si è recato al Quirinale, ma il re era uscito.

L'incendio di Blexen. Quattro milioni di danni.

AMBURGO 10 (N). Il danno causato dall'incendio dei depositi di petrolio e benzina a Blexen presso Oldenburgo ascende a oltre quattro milioni di marchi. Il granduca di Oldenburgo si recò sul luogo dell'incendio.

Il delitto alla legazione tedesca di Santiago.

SANTIAGO DEL CILE 10 (B). Ieri fu tumulata la salma del cancelliere della legazione tedesca Becherl. Ai funerali intervenne il corpo diplomatico. Dalla sezione cadaverica risultò che la morte fu causata da tre coltellate alla regione del cuore. Gli assassini sono probabilmente le stesse persone che tentarono di incendiare il consolato tedesco di Valparaiso ed il viceconsolato germanico di Santiago. Il portiere della legazione è latitante. Dalla cassa della legazione furono rubate 25.000 pesetas.

Un'altra vittoria di Giovanni Raicevich al campionato di lotta a Milano.

MILANO 10 (N). Stasera all'«Eden», Giovanni Raicevich si è misurato col forte polacco Gerrikoff. Dopo un assalto condotto con grande abilità ed estremo accanimento da ambe le parti, Gerrikoff toccò le spalle dopo una lotta durata 28'.5".

Alla terza ripresa, il triestino, attaccando l'avversario con veemenza, gli portò una serie di durissime leve ascellari, l'ultima delle quali raggiunse lo scopo. La nuova vittoria di Giovanni Raicevich è stata salutata da infiniti applausi.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale si è occupata nella sua ultima seduta dei seguenti oggetti di maggiore interesse:

La sorte di due leggi provinciali.

L'ass. dott. Pitacco riferì sulle pratiche da lui fatte a Vienna per sollecitare l'approvazione della legge edile. Comunicò che il relatore del ministero per i lavori pubblici, al quale fu ceduto dal ministero degli interni l'oggetto, dichiarò che dovrà passare ancora molto tempo prima che la legge possa venir esaminata da quel ministero, dovendo avere anche l'assenso di tutti gli altri dicasteri interessati; che all'incontro l'esame della legge dell'Istituto dei quartieri minimi è esaurita da parte del ministero dei lavori ed il rapporto si trova già dal 19 dicembre scorso a mani del rispettivo ministero.

L'allargamento delle rive e i nuovi ponti sul Canale.

In esecuzione del deliberato consiliare del 27 corr. venne officiato il sig. Podestà di recarsi, assieme agli on. Ricchetti e Doria, alla presidenza dell'i. r. Governo marittimo per presentare a quest'Autorità la vivissima raccomandazione del Consiglio acchè venga sollecitata la esecuzione dell'allargamento delle rive del Mandracchio e dei Pescatori come pure la costruzione dei due ponti alla bocca del Canale, nonchè la conseguente sistemazione definitiva dei binari della ferrovia di raccordamento.

Contro il padiglione sul Canale.

Dopo lunga discussione, visti i voti della Società degli ingegneri ed architetti, della Società d'abbellimento, del Circolo Artistico e della Commissione alle pubbliche costruzioni, la Delegazione municipale diede parere di massima contrario all'erezione di un padiglione ad uso negozio su quella parte del Canale già occupata dal padiglione ad uso del Caffè Stella Polare.

L'asta per la seconda galleria.

Per venir incontro al desiderio da più parti manifestato, si adottò di prolungare l'asta pubblica per allogare la costruzione della galleria sotto il colle di S. Vito dal 13 corr. sino al 20 corrente mese e di mettere a disposizione dell'impresa, verso il rimborso di 20 cor. per copia complessiva, copia a stampa del capitolato d'asta e del preventivo di spesa, con ciò che sia rilevato nell'avviso che il termine del compimento del lavoro è di un anno e mezzo e non di un anno, come per errore di trascrizione fissato nel capitolato finora esposto.

Riconoscimenti al corpo dei vigili.

Venne adottato che al capitano dei civici vigili Giovanni Paoli ed al luogotenente Ferruccio Chaudoin sia rilasciato un decreto di elogio per l'opera zelante da loro prestata nello spegnimento dell'incendio ultimamente scoppiato alla fabbrica Linoleum di S. Andrea e che sia rimesso al capitano stesso l'importo di cor. 200 da distribuirsi fra il personale subalterno dei vigili che cooperò all'estinzione dell'incendio, e ciò in riconoscimento dell'ottimo servizio prestato in questa occasione.

Al Frenocomio.

Fu approvata la spesa di cor. 450 per introdurre l'illuminazione elettrica, il riscaldamento ed una soneria d'allarme nel deposito mortuario del Frenocomio civico.

Fu autorizzato l'Economato civico a fare il chiesto deposito di cor. 4000 all'i. r. Direzione delle poste e telegrafi per le spese di impianto della centrale telefonico negli uffici del Frenocomio civico ed è messo a disposizione l'importo per le spese ricorrenti pro 1909 sino all'ammontare di cor. 1500.

Varia.

Venne approvata la spesa di cor. 800 per la riparazione del marciapiede ed il lievo dei colonnini allo stabile N.ri 23 e 25 di via della Sanità, sulle fronti di via della Sanità e via del Lazzaretto vecchio.

Spese militari.

Furono approvate le spese di cor. 164 per adattamenti nella caserma grande allo scopo di collocarvi il riparto di mitragliatrici istituito presso il 97.o reggimento di fanteria, e di cor. 280 per lavori di adattamento della scuderia dell'ex caserma di gendarmeria, in via della Fontana, ad uso del riparto medesimo.

L'insegnamento della lingua italiana nelle scuole medie.

I risultati delle conferenze viennesi

Da parte ufficiosa si comunica da Vienna:

Nei giorni dal 3 al 5 corr. si tennero al ministero dell'istruzione alcune conferenze, alle quali presero parte professori universitari, ispettori scolastici, direttori e professori di scuole medie delle provincie italiane. In questa conferenza si discusse la riforma del piano per l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole medie e si fissarono le modalità per la compilazione di testi ad uso di queste scuole.

Dopo accurata discussione la questione si avviò verso una soluzione sodisfacente. Circa l'insegnamento della lingua italiana nei Ginnasi con lingua d'istruzione italiana, si stabilì che la storia della letteratura dovesse passare in seconda linea, e che fosse data la preferenza alla lettura delle più importanti opere letterarie. Cominciando dalla V classe, esse dovranno essere lette secondo il naturale ordine cronologico dal 300 verso l'800, e gli autori, a seconda della loro importanza letteraria, dovranno essere scelti in maniera da render possibile la lettura di maggiori brani-modello, eventualmente anche d'intere opere letterarie. I «Promessi sposi» del Manzoni sarebbero assegnati già nella IV classe. Nella V dovrebbe farsi la lettura di scelte prose moderne. La lettura di Dante sarebbe da farsi dalla VI classe fino al primo semestre dell'VIII; mentre il secondo semestre di questa classe dovrebbe essere dedicato, oltrechè agli scrittori del secolo XIX, anche alla lettura di opere più difficili di speciale pregio letterario di diversi periodi, omesse nei corsi precedenti. All'ultima classe del Ginnasio sarebbe da riserbarsi anche un riassunto della storia della letteratura dai tempi più remoti fino ai tempi moderni, ma dovrebbe limitarsi agli scrittori più importanti ed alle loro opere più ragguardevoli, e precisamente solo a quelle opere che furono materia di lettura.

Presso le Scuole tecniche con lingua d'insegnamento italiana e nei Ginnasi con lingua d'insegnamento tedesca o serbo-croata, le materie della lettura e della storia della letteratura italiana dovranno essere limitate in corrispondenza al minor numero delle classi e delle ore di lezione, ed alle minori cognizioni preliminari degli alunni.

Oltre all'antologia da compilarsi secondo il nuovo piano d'insegnamento per le classi superiori, si dovrà compilare una raccolta di prose moderne per la V e VI classe, inoltre un breve manuale di storia della letteratura italiana.

Per facilitare il lavoro di compilazione di testi per l'insegnamento dell'italiano, ed anche per altre discipline scolastiche, si progetta di attivare due Commissioni private di persone competenti, una per la regione adriatica, l'altra per il Trentino. Queste due Commissioni dovrebbero lavorare mantenendosi in contatto fra loro, e dopo messesi d'accordo, dovrebbero avanzare le loro proposte al ministero dell'istruzione per il tramite delle autorità scolastiche provinciali. Naturalmente resta libero come in passato a qualunque editore di chiedere al ministero dell'istruzione l'approvazione di testi italiani da lui editi.

Il nuovo presidente del Lloyd

La nomina già seguita

A quanto ci si telefona da Vienna, la «Zeit» reca che l'Imperatore ha già nominato il dott. de Derschatta a presidente del Lloyd. Poichè, secondo gli statuti, il presidente del Lloyd non può far parte contemporaneamente delle assemblee legislative, il dott. de Derschatta dovrà deporre i suoi mandati di deputato al Consiglio dell'Impero e alla Dieta provinciale della Stiria non appena sarà seguita la pubblicazione della sua nomina. Questa pubblicazione avverrà probabilmente domani.

*

L'ex-ministro delle ferrovie che è chiamato a presiedere la nostra più forte organizzazione marittima, è una delle figure eminenti della vita politica austriaca. Non sarebbe detto con ciò che ha anche le attitudini peculiari per il nuovo ufficio a cui lo si destina; ma è confermata ad ogni modo la sempre maggiore importanza attribuita al Lloyd dai fattori che nel nuovo assetto dato alla Società triestina si sono assicurata una prevalente influenza, soverchiante forse i limiti dello scopo commerciale della Società.

Giova tuttavia riconoscere che fra gli uomini messi innanzi negli ultimi mesi per la successione al comm. Becher e tratti tutti dal campo parlamentare viennese, il dott. Derschatta è quello che dà le probabilità maggiori di corrispondere alle esigenze di un'attività commerciale. Non solo perchè (nato a Zara da un alto ufficiale che vi risiedeva), mostrò sempre un certo interessamento per le cose marittime, ma anche perchè, nutrito di forti studi economici e finanziari, ebbe campo larghissimo di esplicare al Ministero delle ferrovie un'attività universalmente apprezzata che ha molta attinenza con i traffici a cui deve servire il Lloyd.

Possiamo dunque attendere all'opera il nuovo presidente senza prevenzioni, per quanto ci riesca difficile sottacere la protesta contro il sistema che non trova, perchè non vuol trovare, nel campo vero e proprio dei traffici marittimi i più alti funzionari del Lloyd e rende ad ogni nuova alta nomina sempre più estranea alla città quella Compagnia di navigazione a cui la città diede vita e vigore per lunghi anni di assoluto abbandono da parte dei fattori centrali.

Nè possiamo sottacere in questo incontro che il dott. Derschatta dovrà lasciare fuori del palazzo lloydiano tutte le sue tendenze politiche e nazionali. Membro influentissimo del partito popolare tedesco, fondatore e per vari anni capo di quella «Südmark» che è la vessillifera del pangermanismo più attivo, il dott. Deschatta vedrebbe creato attorno a sè un ambiente di sfiducia e di ostilità se non applicasse rigorosamente nel nuovo suo ufficio la più stretta serenità aliena da ogni influenza nazionale. Facendo diversamente, egli non solo recherebbe offesa alla città e alle tradizioni del Llyod, ma danneggerebbe gravemente lo sviluppo dell'impresa a cui è chiamato a presiedere e il cui avvenire nulla ha di comune con i sogni pantedeschi che riuniscono il Baltico all'Adriatico. Il dott. Derschatta ha fama di profondo acume, di grande serenità, di seria ponderazione: doti tutte queste che dovrebbero preservare lui e il Lloyd e Trieste da errori e danni evidentemente inseparabili da ogni tendenza politica che si volesse innestare o proseguire nell'organismo commerciale e marittimo affidatogli.

Il dott. Giulio Derschatta nobile de Standhalt è nato, come fu detto di sopra, a Zara nel 1852. Esercitò per lunghi anni l'avvocatura a Graz, prendendo parte attiva alla vita politica e amministrativa di quella città e di quella provincia. Appartiene al Parlamento, con breve interruzione, dal 1885. Sino alla sua nomina a ministro nel Gabinetto Beck, era membro della Giunta provinciale della Stiria. Teneva ora alla Camera di Vienna uno dei tre mandati della città di Graz. Fu sempre in buoni rapporti personali con i deputati italiani delle nostre province.

Per i paesi della sventura

32.a lista. Offerte pervenuteci nella giornata di ieri a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria:

Dal conte dott. de Ferra, quale prima rata ricavo vendita di una sua poesia cor. 45.—
Infermiere del Frenocomio (riparto tranquille) » 7.—
Raccolte fra avventori «Spoford» durante una suonata di grammofono » 4.—
Rodolfo Cacciuri, Dignano » 1.60
Gaetano Giordani » 1.—
Per un invito al cinematografo » —.40

Da Torre di Parenzo.

Amministrazione comunale di Torre cor. 50.—
Cassa rurale » 15.—
Sandri Antonio » 10.—
Beacovich Matteo » 5.—
Beacovich Antonio » 5.—
Ietressich Matteo » 5.—
Barghesi Candido, Abrega » 5.—
Codan Celestino, Fratta » 5.—
Sandri Giorgio » 2.—
Stoinich Paolo, Abrega » 2.—
Stoinich Giovanni, Abrega » 1.—
Rodella G. Battista » 1.—
Lubisich Isaia » 1.—
Codan Antonio, Abrega » 1.—
Rosa Pietro, Abrega » 1.—
Elargizioni inf. a cor. 1 (1) » 1.50

(1). Stefano Codan cor. 0.50, Giuseppe Stoinich 0.30, Matteo Blasevich 0.20, Giusto Gapon 0.20, Giovanni Faragima 0.30.

Da Orsera (II lista).

Cassa rurale cor. 20.—
Compagnia «Tanacca» » 7.50
Tessario Leonardo fu Giov. » 4.—
D'Ambresi Giuseppe » 2.—
Zagolin Domenico » 1.60
Paliaga Paolo fu Ant. » 1.—
Sbisà Nicolò » 1.—
Winter » 1.—
Zivech » 1.—

Da Ronchi (II lista).

Ellero Guido cor. 5.—
Scolare II classe femminile » 4.70
Furlani Giov. » 3.—
G. R. » 2.—
G. D. » 2.—
G. Weber » 2.—
Cendonio Lorenzo » 1.—
Zucca Antonio » 1.—

Somma delle offerte oggi pubblicate: corone 229.30. Offerte raccolte e pubblicate a tutto ieri: lire 171.882.16. Inviate ieri a Roma a disposizione del Comitato centrale: lire 772.84; spedite complessivamente a Roma: lire 171.882.16.

L'internazionalismo dei socialisti jugoslavi!

Nel riferire sul congresso tenutosi testè a Lubiana dal partito socialista jugoslavo che comprende notoriamente i gruppi socialisti slavi delle nostre province, il locale organo socialista scrive, fra altro:

«Circa il problema universitario, il Congresso deplorò che, in tale questione, si decretino dei dogmi non solo nella richiesta di una Università, ma anche nell'affermazione di vari particolari, specialmente per la sede in cui tale Università dovrebbe sorgere».

Evidentemente, dentro al velame de li versi strani, questo vorrebbe dire: i socialisti jugoslavi deplorano che gli italiani - della loro questione universitaria si tratta nel momento presente - pretendano ad ogni costo una Università e che la vogliano ad ogni costo proprio a Trieste. In altre parole i socialisti slavi, se pure con reticenze del resto molto chiare, sono d'accordo con i nazionalisti slavi che oppongono il loro veto alla sede di Trieste!

L'ordine del giorno di Lubiana conferma l'opinione tante volte risultata dai fatti che i socialisti slavi sono, quando si tratti di dar contro agli italiani, nè più nè meno nazionalisti degli agitatori nazionalisti slavi più arrabbiati. Essi, come nel caso presente, per non far cosa ingrata al nazionalismo slavo, che non vuole l'Università italiana a Trieste, si mettono contro il gruppo parlamentare socialista che ha dichiarato apertamente di propugnare la sede di Trieste.

Ecco, alla prova, una volta di più, l'«internazionalismo»... antitaliano, dei socialisti slavi!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Svetina nata contessa di Montereale, dalla famiglia Franco, di Buie, cor. 20; dal nipote dell'estinta, Giuseppe Scotti, cor. 10.

Per onorare la memoria dello studente Michele Pozchar, dalla famiglia Furlani cor. 20; dal sig. Antonio Deponte cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Alessandro D. Viviani, dal sig. Luigi Cominotti cor. 10; dal sig. Giacomo Cominotti cor. 10; dall'avv. Carlo Mrach cor. 10; dal dott. Vittorio Cominotti cor. 10; dalla signora Beatrice ved. Bujatti cor. 10; dai signori avv. A. Bruna, L. Hermet, dott. P. Israel e R. Randegger cor. 50.

Per onorare la memoria della signora Emilia Rensi Bottega, dagli amici trentini del figlio Mario, cor. 16.

Per onorare la memoria della signora Erminia ved. Faber, dai signori Ersilia e avv. Carlo Mrach cor. 10; dai signori Ida e Silvio Fabris cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Ghersel, dai signori Alberti, Almagià, Artifoni, Bonetti, Bosma, Braida, Cecovin, Henke, Lang, Lang, Manincor cor. 110; dai signori Ninetta ed ing. Augusto Bachschmid cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Corsi, dagli amici del figlio Livio cor. 30.

Dal signor Antonio Antunovich, per commemorare un triste anniversario, corone 5.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro Gruppo di Grado: raccolte fra amici giuocando il «Bum» cor. 10.10, raccolte fra amici giuocando «l'omo de legno» 2.10, raccolte fra amici per parole straniere corone 1.10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 7 quale III contributo settimanale della compagnia «malvagia e scempia» di Praga.

Università del popolo. Questa sera, nella scuola di via Giotto, il prof. Ottone Crusiz terrà la seconda ed ultima lezione sull'«Argilla e industrie affini». Anche questa lezione, come la precedente, sarà accompagnata da esperimenti e dimostrazioni pratiche.

★ Domani, nella sala della Borsa, il dott. Aldo Oberdorfer parlerà su Ferrara.

Associazione Ginnastica. L'inaugurazione della nuova sezione filodrammatica all'Associazione Ginnastica chiamò iersera nell'ampia palestra una folla enorme - una di quelle calche memorabili che valgono ad attestare il fiorente risveglio della simpatica e forte Società, la sua alacre e assidua opera cotidiana, il palpito di giovanezza nuova e rigogliosa che anima ogni suo atto, ogni sua manifestazione. Chi da qualche tempo non poneva il piede nei locali della palestra, provava ieri la gradita sorpresa di trovare tutto rinverdito, riformato e dipinto a nuovo. Rinnovato e ampliato anche il teatro sociale, già ricco di ricordi artistici oramai quasi passati alla storia cittadina. Ebbene, ieri sera il rinnovato palcoscenico della «Ginnastica» vide ancora compirsi il miracolo della istituzione «dilettante filodrammatico», divenuta non già, come dileggiava il Costretti, oggetto d'inasprimento per le case di pena, ma bensì pianta fiorente e ricca di suchi vitali - espressione di giovanilità intelligente, studiosa, animata da attitudini d'arte e da rispetto per l'arte, tutta soffusa d'un alito di vivacità, agile e battagliera. Il capolavoro goldoniano «La casa nova» fu recitato come meglio da dilettanti non si potrebbe immaginare nè desiderare; con affiatamento, con movimentazione, con misura, con precisione di costumi settecenteschi. E bisogna dire che il sesso gentile ebbe a riportare la palma. La signorina Giacinta Gallina, rivelatasi sotto il nuovo aspetto di attrice comica, non ebbe a smentire le belle tradizioni famigliari: fu una «Cecilia» impeccabile per efficacia di dizione e di interpretazione - e fu oltre a ciò notevole per l'eleganza del costume; gli applausi e le chiamate a scena aperta le dissero quanto la sua recitazione venisse apprezzata dall'uditorio. Una vispa e leggiadra servetta goldoniana, tutta brio e tutta fuoco fu la signorina Ada Rigutti; ella pure rimeritata di speciali applausi. Ottima «Meneghina» la signorina Anna Lucovich; spigliate e vivaci le signorine Roberti e Coleani. Il signor Mario Gallina molto ben «truccato» da «barba Cristofolo», il signor Gino Brunetti («Anzoletto»), i signori Stellio Piazza, Bruno Cesari, Sergio Morpurgo, Carlo Nani, tutti indistintamente nelle rispettive parti, spiegarono accuratezza, zelo, disinvolta eleganza. Ad ogni atto, ad ogni scena quasi le acclamazioni scoppiarono, e una parte della unanime lode del pubblico andava col pensiero anche a quell'egregio direttore sociale che volle guidare le prove, dando preziosi insegnamenti e consigli. Alle signorine filodrammatiche furono presentati elegantissimi mazzi di fiori. Negli intermezzi suonò, entusiasticamente applaudita, la fanfara sociale diretta dal valente signor Epimaco Buffa, che dovette replicare tre volte, fra incessanti applausi, l'«Inno della Lega Nazionale».

Matrimonî. La signorina Olga Erzen col signor Giuseppe Prelessnig.

Nuovo professore. Il sig. Piero Bonne di Gorizia ha dato presso l'Università di Vienna gli esami di abilitazione al magistero per filologia classica.

Lega degli insegnanti. Il conferenziere prof. dott. Giuseppe Vidossich essendo impedito per una conferenza scolastica, la lettura dantesca fissata per questa sera viene rinviata a giovedì prossimo.

Il Consiglio direttivo della sezione «Scuola popolare» convoca i colleghi ad un'adunanza plenaria, che si terrà nella sede sociale domenica 14 corr. alle 11 ant. per decidere di un punto controverso.

I soci componenti il coro sociale sono invitati alla prova, che si terrà domani sera alle 5.30 nella sala sociale, sotto la direzione del socio sig. Carlo Painich.

Domenica prossima dalle 6 alle 9 pom. si terrà il solito convegno famigliare con lettura di poesie giocose.

Condoglianze. All'egregio ing. Cesare Viviani, che ha avuto la sventura di perdere il proprio padre, signor Alessandro D. Viviani, ottimo cittadino ed ottimo uomo, esprimiamo, come pure agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

L'assicurazione della gente di mare. Una nuova comunicazione governativa fa sperare non lontano il giorno della presentazione del disegno di legge per l'assicurazione della gente di mare che Diete provinciali, deputati, assemblee di interessati, corporazioni delle nostre province, vanno invocando da decenni.

In una seduta che il Consiglio del lavoro tenne lunedì a Vienna, il reggente del ministero del commercio dott. Mataja annunziò che prossimamente verrebbe assoggettato al Consiglio stesso per il suo parere il disegno di legge per l'assicurazione della gente di mare.

Questa comunicazione dimostrerebbe che gli studi durati tanto a lungo sono terminati e che finalmente il Governo è risoluto a riparare la grave ingiustizia onde sono stati vittime per tanti anni marinai e pescatori.

Per i regnicoli qui residenti. E' aperto un concorso per l'ammissione di 40 allievi alla prima classe della R. Accademia navale di Livorno. Possono prendervi parte i giovani cittadini del Regno, i quali si trovino nelle seguenti condizioni: 1. siano nati dal 30 giugno 1890 in poi; 2. siano riconosciuti fisicamente adatti al servizio navale. Tale idoneità sarà accertata da speciale commissione medica; 3. abbiano l'assenso per contrarre l'arruolamento, del padre, o, in sua mancanza, della madre, ovvero del tutore, se orfani; 4. non siano mai stati espulsi da istituti di educazione dello Stato e non risultino di cattiva condotta; 5. posseggano la licenza d'Istituto tecnico nella sezione fisico-matematica o la licenza liceale, o quella dei collegi militari. Nessun altro titolo è considerato equipollente ad una delle predette licenze. L'esame, che si farà nella seconda quindicina del mese di ottobre 1909 a Livorno, si comporrà delle seguenti prove in base ai programmi allegati alla notificazione di concorso. Prova scritta: composizione italiana, matematica, lingua francese; prova orale: matematica, fisica, lingua francese. I primi 40 concorrenti nell'ordine di classificazione risultati idonei agli esami saranno nominati allievi della prima classe nell'Accademia navale. Nulla è dovuto, a titolo di retta, dalle famiglie degli allievi per la durata del primo anno di corso, che è considerato di rigoroso esperimento; per gli altri due anni di corso la retta è di lire 800 annue.

La notificazione di concorso, che comprende tutti i maggiori particolari desiderabili e i programmi particolareggiati relativi all'esame sopra indicato, si trova al locale R. Consolato; inoltre per qualsiasi altro schiarimento gli interessati potranno rivolgersi al comando della R. Accademia navale a Livorno.

La Corte d'Assise di Trieste. Le sessioni della Corte d'Assise di Trieste durante l'anno 1909 si terranno: la prima il 22 marzo, la seconda il 14 giugno e la terza il 5 ottobre. Il Tribunale d'appello ha inoltre destinato a presidente della Corte d'Assise per la prossima sessione ordinaria che si aprirà il 22 marzo, alle ore 9 ant., il presidente del Tribunale provinciale, signor Giuseppe Milovcic, ed a suoi sostituti il vice-presidente del Tribunale provinciale, dott. Antonio Perisich, e i consiglieri provinciali signori dott. Francesco Andrich, Giovanni Clarici e Giuseppe Minio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Erminia ved. Faber nata Gallo, dai sig.ri Renzo e Netty Caruana cor. 10 a favore del fondo vedove dell'Assoc. mutua fra impiegati privati; dai sig.ri Umberto e Linda Dragovich cor. 20, dagli amici Stude Luksic di Traù, cor. 50, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle cognate Emilia e Ida Faber cor. 40, dal sig. Carlo Locatelli cor. 10 a favore della Casa di Nazaret; dal figlio dell'estinta, sig. Giorgio Faber cor. 100 per un letto alla Casa di Nazaret che porti il nome della sua adorata madre.

Per onorare la memoria della sig.a Anna Zampiero dalle famiglie Ticulin-Crisman cor. 10 a favore dell'Istituto di previdenza per ammalati di petto.

Per onorare la memoria dell'avvocato S. Mondolfo, dalla sorella signora Emma Lecner da Gorizia cor. 200 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; dai sig.ri cons. dott. Filippo Morpurgo, cav. Angelo Trombetta, avv. Battistella e avv. Baseggio cor. 80 a favore della «Previdenza».

In morte della sorellina della signorina Alice Treu dagli impiegati dell'«Ampelea» sig.ri R. M., M. G., O. H., A. T., R. P., P. M. e dalle signorine O. M. A. E. cor. 40 a favore del Dispensario della Società contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del dott. cav. Eugenio Guastalla dal colonnello e dalla sig.a de Constantinovitch cor. 50 a favore della Società degli Amici dell'Infanzia; dal sig. Edgardo Löwy di Genova Lire 15, a favore della Fraternita israelitica di m. s.

— Nella ricorrenza di un triste anniversario i signori Enrico Salem ed Enrico Paolo Salem elargirono cor. 200 per ciascuno a favore dell'Asilo infantile israelitico, di fondazione Tedeschi.

— La ditta Hermet e Giurovich inviò 10 chil. di caffè al Dispensario antitubercolare.

— Alla Previdenza pervennero dalle famiglie Adamich e Stern corone 20 per onorare la memoria della signora Maria ved. Adamich.

La Federazione degli impiegati e commessi. Dopo il ripetuto divieto ministeriale, dopo la nota decisione del Tribunale dell'Impero che quel divieto conferma, i promotori della Federazione interregionale fra impiegati e commessi continuarono gli studi per trovare la forma di dar vita ad una organizzazione federale contro cui non potesse ergersi il divieto governativo.

Scrive in questo proposito il periodico dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

«Non ci si permetterà di federarci sul terreno più ampio di tre regioni e assieme ai commessi? Ebbene ci federeremo su quello più ristretto della regione nostra per ora. Quella degl'insegnanti non sarà la prima Federazione giuliana, e non avranno pretesti sufficienti a vietarla. Trieste, Pola e Gorizia per adesso; la commissione esecutiva federale curerà poi di costituire delle associazioni minori nelle altre cittadine. E il suo ufficio di collocamento, regionale, si porrà tosto in intima relazione con quello trentino.

«Noi vogliamo andar avanti - conclude il periodico. - Il diritto, lo si può per un po' tentar di sopprimere, ma poi esso scatta, fuga gli ostacoli e procede da trionfatore. Così sarà».

Nuove pubblicazioni. E' testè uscito un nuovo «Compendio di geografia», compilato dai signori M. Zucalli e G. Hayek, ad uso della prima classe delle scuole cittadine, sulla traccia delle opere del prof. Gustavo Rusch. Il volume, corredato da 52 figure, 9 cartine a colori e 5 reti ferroviarie, comprende elementi di geografia astronomica e di geografia fisica e alcuni capitoli speciali dedicati alla regione del Carso e a quella delle Alpi.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico «Ardito» terrà domani, alle 8.15, in una sala dell'Hôtel Moncenisio, il terzo congresso generale straordinario. All'ordine del giorno stanno fra altro una proposta per la riforma del par. 36 dello statuto sociale, e le elezioni della rappresentanza sociale.

Adunanza di pensionati. Si è costituito un comitato fra impiegati dello Stato passati allo stato di riposo prima degli ultimi aumenti degli stipendi, con lo scopo di ottenere migliorie. Nell'intendimento di discutere su un memoriale ai Ministeri, il comitato ha indetto un'adunanza per domenica 14 corr., alle 2 pom., nella sala della Società dei servi dello Stato (via Barriera vecchia N. 8).

Per l'elezione del capo degli attinenti caffettieri. Ieri nel ristorante «Centrale Pilsen», alle 4 ed alle 8 pom., seguirono, sotto la presidenza del sig. Stefano Menini, due radunanze di addetti ai caffè. Furono le due radunanze decisive convocate dal comitato apolitico per l'elezione del capo degli attinenti al Consorzio fra caffettieri. Tanto nell'una come nell'altra radunanza il presidente del comitato sig. Menini, dopo aver ricordato che il comitato sorse per la necessità di opporre al candidato ufficiale dell'attuale rappresentanza degli attinenti un candidato che

si occupasse in seno al Consorzio soltanto del benessere economico della casta e non di politica, comunica che il comitato incaricato della scelta della persona più adatta a coprire la non facile carica di capo degli attinenti, ha officiato a tale scopo il signor Angelo Orcizio, attuale direttore del «Caffè Parigi», persona matura non solo per età, ma eziandio per la pratica intelligente della vita, per la conoscenza profonda delle condizioni in cui versa la casta intera degli addetti ai caffè, scevro da risentimenti personali, imparziale.

Il nome proposto viene accolto dai presenti con prolungati applausi.

Il sig. Orcizio ringrazia e promette, qualora il suo nome esca vittorioso dall'urna, di fare sempre del suo meglio per difendere gli interessi degli attinenti, fiducioso che gli attinenti stessi lo appoggeranno in ciò solidali, da buoni colleghi, lontani dalle esiziali lotte politiche, unicamente interessandosi del miglioramento morale ed economico della casta.

Il presidente rileva poi come l'elezione del capo degli attinenti seguirà venerdì prossimo in due turni, alle 4 ed alle 8 pom., e fa caldo appello agli aderenti al comitato apolitico di non mancare alle urne, potendo la riuscita dipendere anche soltanto da pochi voti.

Come fiduciari allo scrutinio vengono poi eletti dall'assemblea all'unanimità gli attinenti Pietro Destro e Alessandro Betti, per il turno di notte, e per il turno di giorno Angelo Nalin e Agostino Toffoli.

Audax podistico di 100 chilometri. Il C. S. Internazionale indice per domenica 14 corr. la VII.a marcia d'allenamento intersociale di chil. 62. Partenza con ferrovia alle ore 6.20 ant. poi a piedi per Cominiano, Montespino, Raifenbergo (pranzo) S. Daniele, Duttogliano, Monterupino, Opicina, Trieste. Ritrovo alla stazione della Meridionale alle ore 6 ant. Ritorno in città circa alle 7.30 pom.

Per il veglione della «Previdenza». Gli eredi ved. Polissena Economo hanno messo a disposizione per la veglia della «Previdenza» il loro palco al Politeama Rossetti.

La festa dei fiori al Politeama Rossetti. E' annunciata la grandiosa tradizionale festa dei fiori, che si terrà al Politeama Rossetti lunedì 22 corr., e sarà allestita anche quest'anno con lo sfarzo che rende tale festa tanto caratteristica. Da oggi sono posti in vendita i palchi.

Berlingaccio. - Il ballo dei fanciulli al Politeama Rossetti. Giovedì prossimo vi sarà in questo teatro il ballo dei fanciulli. Il maestro sig. D'Aquino replicherà coi suoi piccoli migliori allievi tutte le danze eseguite alla festa delle bambole e che ebbero tanto successo. Queste saranno eseguite sul palcoscenico. Vi saranno dieci premi ai migliori costumi, cinque per bambini e cinque per bambine. Sei premi alle tre migliori coppie in costume. Sul palcoscenico vi sarà pure una grande vendita di giuocattoli. I palchi sono posti in vendita da oggi; non si accettano prenotazioni.

Convegni sociali. Il Circolo Excelsior terrà questa sera dalle ore 8 alle 10 nel salone Belvedere (sotto il Castello) un festino di danza.

GROSSO FURTO IN UNA CAPPELLERIA

Un ladro arrestato

In via della Scalinata N. 2 esiste da circa trent'anni la cappelleria del signor Libero Bolzicco. Il Bolzicco ha l'abitazione al primo piano della casa, la cucina si trova accanto al retrobottega.

Lunedì notte i ladri fecero una visita nel suo negozio e portarono via parecchia merce; e fu una vera fortuna se l'intervento d'una guardia impedì che il furto venisse continuato.

Ecco come venne scoperto il furto: Lunedì mattina alle 5, una guardia di p. s., passando per la via Panfilo Castaldi, si incontrò con un uomo che portava un grosso involto. Lo fermò e gli domandò cosa avesse nel fardello. L'altro pronto rispose:

— Merce xe, sior: capei e barete che vado a vender. Mi son girovago.

— Come girovago, la gavarà el permesso, mi credo. La me lo mostri.

— No lo go, sior, perchè lo go perso. Andarò anzi a farme far oggi un novo.

Sempre più insospettita, la guardia tenne duro.

— Na ben; la vegni con mi all'ispetorato che i ghe farà lori el permesso.

— Ma mi go de corer in piazza...

— Oh! i lo distrigarà presto...

Al... girovago fu giuocoforza seguire il funzionario. E lo seguì, protestando, giurando e spergiurando che in tutto l'orbe terracqueo non c'era un uomo più onesto di lui e che, per il tempo che gli faceva perdere, la guardia avrebbe avuto eterno rimorso: e così via. Poi cambiò tattica: ad un certo punto, lasciò cadere il fagotto in terra e cercò di fuggire. Ma la guardia non se lo lasciò scappare di mano e lo obbligò a riprendere il fardello e a continuar la strada.

Quando giunsero al commissariato di San Giacomo, il girovago fu subito riconosciuto: «Che nova, Perissini!». Si trattava, infatti, di Perissini, noto pregiudicato.

Il Perissini volle mettere in risalto la circostanza che non aveva fatto alcuna opposizione alla guardia.

— Gavaria podù darghe pal muso ala guardia co sta botiglia piena de vin e scampar. Ma no go volsù.

Mostrò, infatti, che aveva in tasca due bottiglie piene di vino, poi estrasse un salame e otto cotechini, che disse di aver presi nella cucina del Bolzicco. Aperto l'involto, vi si trovarono dodici cappelli e dodici berretti.

— E sti qua, Perissini, 'ndove li gavè ciolti?

— In t'el negozio de Bolzicco, po'. Ghe devi esser, anzi, in porton, un altro paco de capei e barete.

Messo il Perissini al sicuro, un ispettore si recò a chiamare il sig. Bolzicco e, insieme a lui, trovò nell'atrio altre 69 berrette e tre bottiglie di vino. Fatto un esame nel negozio, il Bolzicco constatò che gli mancavano ancora 72 berrette che dovevano essere state portate via dal Perissini prima, o da qualche suo complice. Si rilevò che i ladri, entrati per il portone, forzarono la porta che dà nel cortile interno e, scavalcata una ringhiera a lance, erano passati in un cortiletto ove dà la porta del retrobottega del Bolzicco. Forzarono con leve anche quella porta e si trovarono a loro agio sul campo d'azione.

Il Perissini non volle fare il nome del o dei complici.

Il sig. Bolzicco è assicurato.

Un piccolo incendio al cantiere Faccanoni. Stanotte alle 12, nel cantiere della ditta Faccanoni e C.i, si manifestava un principio d'incendio, causato da una trave infiammatasi causa la vicinanza del camino di una stufa. Il guardiano notturno Giulio Pasini e l'addetto Giorgio Alberti, accortisi subito della cosa, si accinsero da sè stessi all'estinzione, versando sulla trave delle secchie d'acqua, ma considerato che tutto il cantiere è di legno e di altre materie infiammabili, fra cui catrame, telefonarono all'appostamento principale dei vigili, donde partirono prontamente due treni. I vigili, al loro arrivo, completarono l'estinzione del fuochetto, che causò lieve danno, coperto anche questo d'assicurazione.

Il grave ferimento di lunedì notte. L'arresto di uno che andò ad avvertire la polizia. Sul grave ferimento avvenuto lunedì notte in via del Sapone, non s'è fatta ancora luce completa. L'ispettore della sezione di p. s. della via Giuseppe Parini fu avvertito del ferimento dal muratore Antonio Zucco, di 27 anni, abitante in via della Pietà N. 3. Il giovanotto narrò che, uscito da un'osteria in compagnia d'una donna conosciuta casualmente alcune ore prima, aveva visto all'angolo di via della Scorzeria e via del Sapone una diecina di individui che si azzuffavano e, poco dopo, aveva visto cadere uno dei contendenti. Egli allora era accorso presso il caduto ed aveva ravvisato in lui Achille Galeazzi. Aggiunse che, appena caduto il Galeazzi, gli altri erano fuggiti.

L'ispettore si recò sul luogo e, come dicemmo ieri, trasportò il ferito all'Ospedale dove fu accolto nel quarto riparto. Dicemmo pure che il Galeazzi rifiutò recisamente di fare il nome del suo feritore, ch'egli certo conosceva.

Martedì mattina il cancellista di polizia Moditz, d'incarico dei suoi superiori, si unì a due agenti e si occupò della faccenda per vedere se c'era il caso di trovare il bandolo dell'imbrogliata matassa. E il risultato si fu che martedì notte il funzionario trasse agli arresti il summenzionato Zucco. Secondo quanto sarebbe risultato dalle prime indagini, a ferire il Galeazzi fu appunto lo Zucco, il quale, forse per far soccorrere poi sollecitamente il ferito, o com'è più probabile, con la speranza di allontanare così ogni sospetto dalla sua persona, andò ad avvertire la polizia.

Stando a quanto si dice, fra i due sarebbe avvenuta antecedentemente una violenta disputa, per questioni di donne.

Lo Zucco, intanto, alla polizia, si protestò innocente e ripetè la narrazione fatta in quella notte all'ispettore delle guardie. Aggiunse di trovarsi a Trieste da nove anni, di essere ammogliato e di aver la moglie a Gorizia. Disse ancora di conoscere molto bene anche la moglie del Galeazzi; ed escluse poi recisamente di aver questionato col Galeazzi. Fu trattenuto.

Andace borseggio, faticoso inseguimento e arresto del ladro. Martedì mattina alle 11 la levatrice Beatrice Mohovich, abitante in via dei Conti N. 24, mentre attraversava l'atrio della casa N. 4 della via del Pesce, fu aggredita da due giovinastri, uno dei quali le strappò di mano la borsetta nella quale teneva 12 corone; poi i due si diedero a precipitosa fuga. Ma furono sfortunati: in quel mentre passava per la via una guardia di p. s., la quale, udite le grida della donna, inseguì uno dei fuggitivi e, per combinazione, proprio quello che aveva commesso il furto. Dopo aver corso per un centinaio di metri circa, il ladro, vistosi la guardia alle calcagna, gettò a terra la borsetta, sperando evidentemente che il funzionario sarebbe stato tanto ingenuo da fermarsi a raccoglierla. Ma la guardia, invece, lasciò tale bisogna alla derubata che, ansando, veniva dietro, e continuò ad inseguirlo. Corse a lungo, ma in via dei Capitelli riuscì ad agguantarlo. L'arrestato si qualificò per Antonio Pouch, di 22 anni, calderaio, da Trieste, abitante in via della Ferriera N. 27; ma non volle dire il nome del suo compagno.

Per una spina. A richiesta del muratore Giuseppe Marcussa, di 48 anni, abitante al N. 660 di Chiadino, martedì nel pomeriggio alle 2 fu arrestato sulle scale della casa N. 28 di via Giosue Carducci il disegnatore Vittorio M., di 19 anni, da Trieste. Alla polizia il Marcussa dichiarò di aver colto il giovanotto mentre stava staccando la spina di ottone da un rubinetto esistente al quinto piano della suaccennata casa. Il M. dichiarò prima di tutto di essere salito fino la su per bere un po' d'acqua; poi ammise di aver tentato di staccare la spina ma non già con l'intenzione di rubarla: voleva solo provare s'era possibile di levarla! Ma il muratore aggiunse che il giovanotto avrebbe potuto dissetarsi anche al pianoterra dove pure c'è un rubinetto d'acqua e con ciò convinse l'impiegato che il M. aveva voluto commettere un furto. Per conseguenza lo trattenne in arresto.

Donna percossa. Ieri, alle 3 pom, la domestica Matilde Cadelli, di 22 anni, abitante in via di Ghiaccera N. 8, ebbe questione con un'altra donna, la quale la percosse in modo da cagionarle una contusione alla regione zigomatica sinistra, una ferita di taglio al naso, escoriazioni alla fronte. La Cadelli ricorse alla Guardia medica.

Portamonete rubato.

— Andemo, giovinoto, el se alzi; qua no 'l xe miga all'alogio popolar.

— Go pagà?

— No, caro, ma con diese soldini el se la suga.

E il ferroviere Giovanni Zigon, abitante alla salita di Gretta, si alzò, si sgranchì un po' le membra e poi fece l'atto di levar il portamonete. Ma aveva appena cacciato la mano in saccoccia che il cameriere lo vide impallidire e farsi tremante.

— Cossa ghe xe nato?

— I me ga portà via el portamonede con quaranta corone.

E il pover'uomo si lasciò cadere affranto sul sofà....

Ciò accadeva nella notte del primo corr. nel caffè «Metropol», sul Corso. Passato il primo momento di dolore, il derubato si diede ad investigare per scoprire l'autore del furto e finì col fissare i suoi sospetti su un individuo che fino ad un momento prima gli stava seduto d'accanto e che era sparito. Non conoscendo il tizio che di vista, per quella notte lo Zigon non potè far altro, ma alla mattina seguente si diede a cercarlo. Lo trovò appena martedì e lo fece arrestare. Il giovanotto si qualificò per Luigi M., di 27 anni, giornaliero, da Trento, e si protestò innocente; ma, data la precisa incolpazione dello Zigon, fu trattenuto.

Una corona falsa. In un negozio della via di Crosada entrò l'altra sera un giovane operaio, il quale pregò il proprietario di cambiargli in spiccioli una corona. Il negoziante si accinse a soddisfarlo; ma, osservata attentamente la moneta, constatò ch'era falsa. Allora mandò a chiamare una guardia ed il giovanotto, interrogato, dichiarò di essere stato incaricato di cambiare la corona dal cameriere Attilio M., di 26 anni, abitante in via di Ribongo. Aggiunse che il M. lo attendeva sulla strada.

Era vero. Il giovanotto, uscito dal negozio, si diresse verso il M. e la guardia, che lo aveva seguito, dichiarò questo in arresto. Il M. disse anch'egli di non aver saputo che la corona fosse di piombo; ma l'impiegato, in attesa di mettere in chiaro la faccenda, lo fece andare in prigione.

Il trattore, il prosciutto e il sordomuto. Il trattore Paolo Chiurco, esercente in via delle Beccherie, entrato di sorpresa martedì mattina alle 11.30 in un magazzino in via Cavazzeni N. 4, colse un individuo mentre stava legando insieme quattro prosciutti. Appena lo vide, lo sconosciuto fece l'atto di svignarsela, ma il trattore lo trattenne fino al sopraggiungere di una guardia, alla presenza della quale volle anche visitarlo: lo trovò in possesso di una rivoltella levata dal cassetto di un banco. L'uomo fu condotto dinanzi all'ispettore alla sezione di p. s. del quartiere, dove fece comprendere di essere sordo-muto e scrisse le sue generali: Federico F., operaio, da Trieste. Fu trattenuto.

Cronaca triste. Francesco D., di 68 anni, da Palmanova, portinaio della casa N. 2 di via Carlo Ghega, era stato sempre, per il suo carattere bisbetico, la disperazione degli inquilini, specialmente poi quando - e ciò accadeva spesso - aveva alzato un po' il gomito. Ma negli ultimi giorni la pena dei poveri casigliani divenne insoffribile. Il D. incominciò a litigare con tutti e a commettere eccessi. La ragione ne fu ben presto palese: il portinaio non aveva più il cervello a posto e ieri, avendo la mania preso carattere pericoloso, fu chiamato il sig. Treves, il quale lo condusse all'ospedale.

Le provviste di Orsolina. Negli ultimi tempi Carlo Verzegnassi, proprietario della trattoria «Al Lloyd», in piazza del Mercato vecchio N. 2, ebbe a constatare che quasi ogni giorno spariva dalla dispensa qualche pezzo di carne e altre piccole quantità di generi alimentari. Interpellò in proposito la cuoca Orsola P., ma questa giurò d'ignorare come e da parte di chi avvenissero tali sparizioni. Nondimeno il Verzegnassi la tenne d'occhio e l'altra sera la colse mentre intascava un involtino contenente un pezzo di carne, un uovo e un pezzo di burro del complessivo valore di una corona e 80 centesimi. La fece arrestare.

Colpito al capo da un sasso. Ieri nel pomeriggio il novenne Giorgio Coch, abitante a Barcola N. 322, mentre giuocava in una campagna attigua alla sua casa, fu colpito al capo da un sasso caduto da un muretto, e riportò una ferita lacero-contusa. Portato alla Stazione di soccorso, il dottore d'ispezione lo medicò, e gli constatò anche una leggera commozione cerebrale.

Grave caduta a bordo. Iersera fu accompagnato in vettura all'Ospedale il marinaio Giovanni Fucich, di 18 anni, da Cherso, il quale, mentre lavorava in coperta del piroscafo «Emma», dell'A.-A., era sdrucciolato e, nella caduta, aveva riportato la frattura del malleolo destro. Venne accolto nella decima divisione.

Epilessia. Iersera alle 6.30, nel caffè «Union», un povero diavolo, Riccardo N., di 22 anni, abitante in via Madonna del mare, fu preso da un assalto epilettico. Si dovette chiamare sul luogo un dottore della Guardia medica, il quale, visto che il giovane non s'era del tutto rimesso, lo fece accompagnare all'Ospedale.

Durante il lavoro. Ieri, nel pomeriggio, mentre il bracciante Luigi Battich, di 25 anni, abitante sulla Salita di Gretta 4, scaricava delle merci da un carro, un collo gli cadde sull'indice sinistro asportandogli la punta del dito. Si recò alla Guardia medica.

Spintone. La prestaservizi Teresa Bonetti, di 43 anni, abitante in via della Tesa 10, domenica scorsa trovò alterco con l'amante e questi, irritato, la spinse giù dalle scale, in modo che ella, cadendo, riportò escoriazioni alla fronte e al naso. Soltanto ieri la donna ricorse alla Guardia medica, per avere un certificato.

Per mano altrui. Iersera il carbonaio Francesco Jarz, di 42 anni, abitante in Chiadino N. 2, mentre rincasava fu assalito da tre parenti della moglie, i quali lo percossero in modo da produrgli sei ferite lacere al capo, una delle quali lunga 5 centimetri. Si recò alla Stazione centrale di soccorso ove ebbe le cure necessarie.

Cadute. Iermattina la ricoverata alla Pia Casa dei poveri, Giuditta Zaccaria, di 80 anni, cadendo dalle scale dell'Istituto, riportò una lussazione all'omero sinistro. Venne accompagnata all'Ospedale, ove fu accolta nella quarta divisione.

★ Ieri, nel pomeriggio, il ragazzo di 18 anni Carlo Gioppo, abitante in via Domenico Rossetti N. 715, cadde e riportò una ferita di taglio alla tempia sinistra. Si recò alla Guardia medica.

Iersera lo studente Carlo Jost, di 15 anni, abitante in via delle Poste N. 16, mentre faceva ginnastica, cadde e riportò la distorsione del piede destro. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigia Bonazza, di 24 anni, abitante in via Galileo Galilei 15, per una ferita all'indice sinistro; Antonio Calligaris, di 32 anni, cocchiere, abitante in via del Salice 6, per una contusione al piede sinistro.

Lotto. Estrazioni del 10 corr.:

Bruna	3	9	22	32	34
Innsbruck	42	29	37	16	36

Corrispondenza aperta. *Emo ss.* Le liste per le elezioni amministrative si stanno compilando e verranno esposte per 6 settimane a partire dal 1. marzo. - Costano 10 cent. il foglio di stampa. — *Guglielmo.* Se nel Suo contratto di lavoro esiste una clausola speciale per il termine di disdetta, quella è normativa; se no, vale il disposto del Codice di commercio che fissa tale termine per un impiegato a 6 settimane prima dell'espiro del trimestre solare. — *Barbiere, Fiume.* Nella recente amnistia concessa da re Vittorio Emanuele sono compresi (art. 2, alinea 5) anche i reati di resistenza semplice all'autorità o di oltraggio non accompagnati da reati contro la persona. L'amnistia comprende dunque anche il Suo caso. — *Regnicolo.* Agli operai che dal vicino Regno si recano all'estero a scopo di lavoro, il passaporto viene rilasciato gratuitamente. Per le persone agiate il passaporto è soggetto alla tassa di bollo di lire 12, per ogni altro a quella di 2.40. Viene rilasciato dall'autorità politica (Prefettura, sotto-prefettura, Commissariati distrettuali) e anche dalla questura. La domanda va corredata dal nulla osta del Sindaco del luogo di nascita o di residenza. — *Incerto.* In virtù del cosidetto potere discrezionale il presidente della Corte d'Assise durante il corso d'un dibattimento può in tutto ciò che la legge non prescrive e non vieta sotto pena di nullità, prendere di «motu proprio» tutte le disposizioni che ritenga utili nell'interesse della giustizia. — *Rubinium.* Le compagnie drammatiche per la quaresima sono oramai quasi tutte formate. Però può rivolgersi a un'agenzia teatrale. Ce n'è una anche a Trieste. — *Detentore di galline.* Per distruggere i parassiti nei pollai si consiglia di lavare il pollaio con una soluzione di 500 grammi di solfato di magnesia in 4 o 5 litri d'acqua. E' pure ottimo, ma meno radicale, espediente quello di spargere sul suolo uno strato di gesso in polvere misto con fiori di zolfo. — *Studente tecnico.* Una buona grammatica latina è quella del prof. Zenoni. — *Abbonato.* La via più conveniente per recarsi da Trieste a Padova è quella di Cervignano. A Cervignano (come nelle altre stazioni della ferrovia Meridionale) non si rilasciano biglietti di andata e ritorno. Trieste-Padova, II diretto franchi 15.70. Padova-Venezia id. id. lire 3.35, Trieste-Venezia id. id. franchi 13.95. — *Menotti.* Contabili a bordo dei piroscafi siano pure a lungo corso non esistono. Piroscafi che trasportano emigranti e anche i lloydiani, hanno i così detti commissari i quali devono avere assolto almeno una scuola media e conoscere qualche lingua estera. — *Piccolo lottatore.* Hackenschmidt dimora a Londra. - Numeri del giornale del 1904 può averli rivolgendosi alla nostra amministrazione. — *Ringraziando.* Emilio Raicevich nel campionato mondiale a Parigi pro 1908 rimase classificato quarto. — *Sport.* I biglietti di andata e ritorno, a tariffa speciale, da Trieste per Wocheiner-Feistritz e per Veldes vengono distribuiti alla stazione della Ferrovia dello Stato durante tutta la stagione invernale però soltanto alla vigilia dei giorni festivi e nei giorni festivi. I biglietti rilasciati alla vigilia d'un giorno festivo sono validi fino alla mezzanotte del giorno festivo seguente. Ecco i prezzi: Per Wocheiner-Feistritz diretto II classe cor. 14.20, III cor. 9.40; omnibus II cor. 11.40, III cor. 6.30; per Veldes diretto II cor. 16.20, III cor. 10.80; omnibus II cor. 13, III cor. 7.20.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —1.4, ore 2 pom. +3.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.6. Oggi: alta marea 0.47 ant. e 0.57 pom. - Bassa marea 6.50 ant. e 6.44 pom.

Ogni giorno una. In campagna.

— Lo vendi, questo asino? - domanda Bamboletti ad un contadino, tanto per far ridere le signorine della compagnia.

— Prima di comprarlo - risponde il contadino - bisognerebbe che domandasse alla sua mamma se può mantenerne due.

Teatri e Concerti

„IL BATTISTA"

La traccia della nuova opera sacra di don Giocondo Fino, che si darà stasera al nostro Verdi, è certo, fra tutti i liberi rifacimenti che ne furono tratti, la più fedele alla tradizione religiosa. Il libretto è pregevole lavoro poetico di Savino Fiore, nome sotto il quale si nasconde quello dell'avv. Saverio Fino, fratello del maestro. E' in tre atti e quattro quadri.

S'apre l'atto primo nella sontuosa reggia di Livias. Nell'ampia sala, appoggiata alla balaustra di fondo, Erodiade rincora la figlia Salome che le sta vicina, e vuole, invitandola a goder della vita e dell'amore, cancellare in lei l'impressione triste delle parole di Giovanni, il battezzatore, apparsole in sogno.

Intanto dalla vallata sale fino alla reggia il cantico dei pellegrini che muovono al Giordano. Erodiade circonda delle sue braccia Salome e la conduce nelle stanze per distrarla dai suoi tristi pensieri.

Lentamente la scena va riempiendosi di soldati, sacerdoti e cortigiani, i quali precedono il tragico ingresso d'Erode, il tetrarca. Le sue prime parole son parole di morte; il terrore serpeggia fra i cortigiani, mentre egli ha un sorriso di vanitosa compiacenza:

E' questo dell'imperio il segno:
con un sorriso dare altrui la vita
o la vita negar.

Erode sale sul trono e interroga Othoniel, principe dei sacerdoti, su Giovanni che predica alle turbe. Come modello d'umiltà e miseria glie lo descrive il sacerdote. Se ne interessa il tetrarca; fa sgomberar la sala per sentire di lui più cose, ed Othoniel gli narra della vita del profeta e delle prediche sue.

E non d'imperio
febbre l'assal?

chiede il sospettoso Erode.

Ei grida penitenza.

è la risposta.

Giovanni vuol parlare ad Erode; Erode che più non vede in lui un temibile agitatore di popolo, ordina al sacerdote di farlo venire.

Ma ei rude parla e la virtù severa
sul suo cammino ei vuol.

obbietta timidamente Othoniel. Severo ed irritato, chè comprende il senso delle parole, Erode lo licenzia:

Intendo: or vanne.
Erode è tal che non la fronte abbassa.

E' conscio del suo peccato Erode. L'amor ch'egli porta per Erodiade, moglie al fratello suo, ei riprova in sè, ma a vincerlo non riesce.

Quelle parole ognor! Nè alcuno la grida
a me d'innanzi, ma di tutti in core
sta la mia colpa e il turpe amor conflitto.

Egli è perso nelle sue riflessioni; la brezza della notte che reca per l'aria l'ultima eco del canto dei pellegrini, commove Erode, che si sente tratto a pensieri dolci. Così lo sorprende Erodiade, e lo affascina col suo amore. Svaniscono i pensieri di prima; la donna ispira nel principe l'odio contro Giovanni profeta di sventura:

Oh! guai a chi turbò
i sogni del tuo cuor!

Al fascino di lei si unisce quello di Salome, che sospira nell'interno una dolce canzone.

L'incanto è rotto. S'ode vicina la voce di Giovanni; turbe di guerrieri, sacerdoti e popolani irrompono nella sala; impaurito, Erode si lascia condur via dalle donne.

Un momento dopo, quando Giovanni entra, si ripresenta, e frettoloso e risoluto sale sul trono. Con lo sguardo tenace e la parola ardente, Giovanni lo incalza, e gli rinfaccia il suo peccato. Freme il tetrarca.

A morte! A morte!

gridan le turbe esasperate, ed Erode, levatosi irato, lo discaccia furibondo dalla reggia.

Mentre i cortigiani acclamano Erode ed Erodiade, Giovanni si svincola dai soldati che lo trascinano via e voltosi al tetrarca, che esulta nel suo trionfo, gli grida per l'ultima volta:

O Re, non lice il tuo peccato a te!

★

Atto secondo. Sulle rive del Giordano dove il fiume sbocca nel Mar Morto, in luogo deserto, Giovanni invoca il Signore tenendo alte le mani. Si diradano le tenebre alle prime luci dell'alba.

Turbe di discepoli e farisei affollano a poco a poco il luogo. Coi consenzienti suoi è venuta anche Erodiade, in cui l'ira violenta contro il Battista ha bisogno di sfogo selvaggio.

Gesù, accompagnato da due discepoli, compare da un'altura e si ferma alquanto fissando Erodiade, che non sa resistere a quello sguardo.

E' la pupilla di quel Nazareno
piena d'imperio e fissa ognor su me.

Gesù s'allontana dopo aver detto mistiche e dolci parole alle turbe; avanza allora dal fondo Giovanni e si ferma presso alle rive del fiume, mentre le genti si dispongono in ginocchio attorno a lui, implorando il battesimo.

Giovanni attinge con una conchiglia l'acqua dal fiume e la versa in fronte ai bambini, che le madri gli presentano. Mentre irritatissima Erodiade confabula coi farisei, ricompare fra la turba Gesù, che chiama Giovanni.

Compreso dal più profondo senso di venerazione, Giovanni dà un grido. Il profeta riconosce in lui il Messia, che gli domanda il battesimo.

Gesù lentamente s'avvia verso le rive del Giordano e tutto ravvolto nel suo manto, là s'inginocchia. Tremante Giovanni compie il sacro rito:

Ecco nell'acqua ti battezzo, o Cristo!

Il battezzatore leva gli occhi e le mani al cielo con commozione profonda. Dall'alto una voce mistica grida:

E' questo il figlio mio diletto, in cui
tutta riposi ogni mia compiacenza!

Gesù si rialza e guarda con dolcezza infinita la moltitudine pregante, mentre posa una mano sul capo di Giovanni che, inginocchiato, lo adora.

★

La prima parte dell'atto terzo riproduce un'orgia conviviale a Livias nel palazzo d'Erode. L'ebbrezza è al colmo. Le ancelle mescono in giro i vini; bracieri fumano profumi; una lenta pioggia di rose dall'alto. Erode presso ad Erodiade è gaio per l'incipiente ubriachezza, e avvolge l'amata di carezze.

Salome con la sua grazia gli manca, egli la vuole, la chiama perchè balli.... E Salome viene, e affascina con la sua languida danza. Il tetrarca ne è esaltato, abbraccia la figlia.

Non mai, vel giuro, nel cuor m'è scesa,
la gioia viva ch'or mi die' costei!
O figlia, io libo a te.
Chiedi fanciulla, qual più grato dono
nel segreto sospiri, e tu l'avrai.
Qui giuramento a tutti innanzi io stringo:
Se pur del regno la metà chiedessi,
io pur del regno la metà darei.

Erodiade sente, l'odio e la vendetta si svegliano in lei; concitata e febbrile corre a Salome. Non tesoro, non clamide, nè schiave, chieda: avrà tutto da lei, se vorrà da Erode la testa di Giovanni portata su bacino d'oro. Atterrita Salome da prima rifiuta, ma la madre l'incalza, trionfa; e Salome, indifferente, fredda, domanda la testa.

L'infame richiesta sbigottisce persino Erode; ha giurato e manterrà, ma impreca alla donna.

Erodiade, lasciando vedere superba la gioia della sua vittoria, si ritira con Salome. Erode scaccia la tristezza:

....Ancor tessete danze....
spargete rose ancor; patere spumino:
bevete a me!

L'orgia continua....

Il carcere a Macheras, e la morte di Giovanni sono la seconda parte dell'atto, brevissima. Giovanni prega ed ha visione del martirio di Cristo e del martirio suo. Entra un soldato che porta l'annuncio di morte.

I discepoli sgomenti tremano:
Ei vide dunque il ver!

Giovanni sereno va a morte:

L'agnello muor quando la Pasqua è giunta.
Udite: io passo, nunciator di Cristo;
a terra i manti: ecco precedo il Re

Sui manti dei discepoli, distesi per terra, passa Giovanni trionfale, mentre tutti immobili lo venerano e nell'aria una voce sovrumana annuncia la sua gloria.

★

La prima rappresentazione del «Battista» si darà stasera al Verdi, presente l'autore.

Lo spettacolo comincierà alle 8 precise.

★ Domani sera si darà la rappresentazione popolare della «Dannazione di Faust», con gli esecutori delle serate a prezzi normali.

Fenice. Pubblico numeroso accorse iersera alla replica del commovente dramma «Suor Teresa» di Luigi Camoletti, che fruttò calorosi applausi a Italia Vitaliani, e ai suoi compagni. Questa sera «Tosca» di Sardou.

Domani, venerdì, serata d'onore dell'attore Carlo Duse col dramma nuovissimo: «Il pane» di Goffredo Cognetti, l'autore di «Santa Lucia» e di «Basso Porto».

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Pari 28). *Il Battista*, in 3 atti e 4 quadri, del m.o Giocondo Fino (nuovissima).
FENICE. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 8. *Tosca*, in 4 atti di V. Sardou. *Un signore che soffre il solletico*, farsa.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

COMUNICATI*)

AVVISO.

La sottoscritta apre un concorso per l'assunzione dei lavori di scarico e trasporto di carboni fossili e di altri materiali arrivati via mare.

Le offerte saranno da farsi in base alle condizioni dell'apposito capitolato d'asta, ispezionabile presso l'Amministrazione della sottoscritta, e dovranno venir presentate non più tardi del giorno 20 corrente alle 12 meridiane.

Trieste, 11 febbraio 1909.

Officina Comunale del Gas Illuminante

N. 240.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di levatrice comunale per il Comune censuario d'Umago. Al detto posto va congiunto l'annuo emolumento di cor. 120 (centoventi), e verrà conferito in via provvisoria per un anno.

Le concorrenti dovranno produrre le loro istanze debitamente corredate entro il 15 marzo a. c. ed occupare il posto col 1. aprile a. c.

Le condizioni di servizio sono ispezionabili in questa Cancelleria municipale.

DAL MUNICIPIO DI UMAGO

li 30 gennaio 1909.

Per il Podestà: **Balanza**, m. p.

N. 483.

AVVISO DI CONCORSO.

La Direzione dell'Istituto di credito fondiario del Margraviato d'Istria apre il concorso ad un posto di alunno di concetto col sussidio mensile di cor. 100 durante il periodo di prova di sei mesi, e, dopo conseguita la definitività, con l'adiutum iniziale di annue corone 1600, gradualmente aumentabile a cor. 2000, col passaggio alla IX classe di rango ed alle altre condizioni stabilite dallo Statuto organico per il personale degli uffici provinciali.

I concorrenti dovranno dimostrare di aver assolti gli studi legali e dati tutti i prescritti esami universitari, oppure di aver conseguita la laurea in legge; comproveranno pure di aver già prestato il servizio militare, o di esserne esenti.

Le istanze, corredate dai documenti comprovanti l'età, l'eventuale pratica legale sinora fatta, la conoscenza, oltre all'italiano, di altre lingue, saranno da presentarsi alla direzione dell'Istituto entro il 24 febbraio corrente.

La Direzione dell' Istituto di Credit° Fondiario del Margraviato d' Istria.

PARENZO, 9 febbraio 1909.

N. 741.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ad un posto di alunno contabile presso il dipartimento contabile della Giunta provinciale dell'Istria. I concorrenti dovranno dimostrare d'aver assolto una scuola media od altra ad essa parificata, di possedere la cittadinanza austriaca, allegando altresì gli attestati di nascita e di sana costituzione fisica. Sarà data la preferenza a pertinenti della provincia, e fra questi a coloro che conoscono le lingue del paese e la tedesca.

A sensi del regolamento organico l'alunno dovrà prestare un servizio di prova di 6 mesi, durante il quale potrà essergli assegnato un sussidio di 60 corone mensili. Conseguita la nomina definitiva, gli competerà un adiutum di 1000 corone con tre aumenti annuali da corone 200. Salvo eventuali promozioni a posti superiori che si rendessero nel frattempo vacanti, potrà essere nominato impiegato sopranumerario nell'XI classe di rango dopo 3 anni di servizio prestato nella più alta gradazione di adiutum.

Per conseguire l'aumento dell'adiutum iniziale è richiesta la prova di aver dato con buon esito l'esame sulla scienza contabile e sulla manipolazione di cassa.

Le istanze saranno da presentarsi alla scrivente entro il giorno 23 febbraio 1909.

Parenzo, 8 febbraio 1909.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria

Il Capitano provinciale:

Dott. Rizzi.

Devo all' Emulsione Godina con Pancreatina la guarigione della mia bambina di 4 anni, la quale prima della cura era debolissima e non poteva affatto camminare.

Coi più vivi ringraziamenti, mi protesto dei Sig.ri Godina

Devot.ma

Giuseppina Cernivani

Via S. Marco 16, II.

Signori R. & G. Godina
Farmacia „All'Igea"
Via Farneto N. 4.

I numerosi ospiti del **Semmering** che non si lasciarono intimorire dal brutto tempo sono stati davvero ricompensati. Da venerdì a questa parte, il tempo si è molto migliorato, in modo che oggi, durante la giornata, presso l'Hôtel Erzherzog Johann il termometro segnava 4 gradi, e presso l'**Hôtel Panhans** 1 grado. Il tempo è asciutto, senza vento, chiaro, con una leggera nevicata. Alcuni punti dove si esercita lo sport sono già rimessi all'ordine; gli altri verranno regolati entro oggi, di modo che la festa sportiva, già rimandata, potrà aver luogo al 14 del mese corrente.

Franz Panhans.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. E. BIASIOLI

per le malattie della pelle

Via Nuova 6 12-1—4-5

La sentenza contro la Cassa distrettuale per ammalati per l'affare Vigini

CONFERMATA IN APPELLO.

Abbiamo pubblicato a suo tempo la sentenza con la quale, accogliendo la petizione presentata dai dott. Bartolomeo Vigini con l'avv. Giorgio de Baseggio, il Tribunale provinciale condannava la Cassa distrettuale per ammalati al pagamento della pensione assegnata al dott. Vigini dall'amministrazione interinale della Cassa e sospeso per illegale deliberato della nuova adunanza generale dei delegati.

Contro la sentenza dei primi giudici la Cassa con l'avv. Puecher presentò appellazione, che fu ora respinta dal Tribunale d'Appello, il quale confermò integralmente la sentenza della prima istanza. Ecco, per la importanza del caso, la parte sostanziale dei motivi della decisione di Appello:

«La proposta d'appellazione avanzata contro l'impugnata sentenza, non trova

alcun fondato appoggio

nei motivi fatti valere, e tampoco nelle disposizioni di legge adattabili al rapporto emerso alla pertrattazione di prima istanza; nè le inesattezze, del resto insignificanti, rilevate nelle deduzioni dell'appellazione, in quanto si riscontrano nell'esposizione contenuta nella sentenza, valgono a mutare sostanzialmente l'essenza delle cose.

«In presenza delle premesse enunciate al § 20 della legge del 30 marzo 1888 N. 33 stava senz'altro in facoltà dell'autorità di sorveglianza della Cassa distrettuale per ammalati di esercitare da sè, o mediante rappresentanti a ciò destinati, le attribuzioni degli organi della Cassa (§ 23 dello Statuto), e di fissare quindi l'estensione dei poteri di questi rappresentanti. Il rescritto 20 marzo 1905 N. 8901 emanato dalla Luogotenenza quale istanza superiore di sorveglianza (§ 19 della legge) con cui venne affidata al dott. Ferruccio Cimadori la dirigenza della Cassa, contiene l'esatta indicazione delle mansioni assegnategli, e riserva espressamente gli affari d'importanza e di effetto duraturo alla deliberazione della Luogotenenza e rispettivamente della commissione luogotenenziale, detta anche comitato provvisorio. Così

i poteri della commissione luogotenenziale

furono parificati per siffatti oggetti a quelli della prepositura o soprastanza, cui, a termini del § 16 della legge e del § 26 dello statuto, spetta l'intera gestione degli affari e la rappresentanza della Cassa negli affari non riservati alla decisione dell'adunanza generale, onde deve valere per il comitato provvisorio ciò che vale per la soprastanza in tempi di amministrazione autonoma. Alla sfera di attribuzioni della soprastanza appartiene non solo la nomina dei funzionari, espressamente commessale dal § 26 N. 6 dello statuto, ma anche la loro rimozione, essendo questo un affare non rimesso nè dalla legge (§ 17), nè dallo statuto (§ 30) alla decisione dell'adunanza generale.

«Se poi alla soprastanza spetta la facoltà di rimuovere gli impiegati, non le può venir contestata quella di concretare in rappresentanza della Cassa

le modalità della rimozione,

quando manchino norme speciali, debitamente notificate, che regolino questa partita in modo vincolativo. Dacchè poi con la nomina accettata si crea un rapporto contrattuale obbligatorio per la Cassa e per l'impiegato promosso, va da sè che la soprastanza, non trattandosi di affare demandato all'adunanza generale, sia autorizzata a trattarre e risolvere la questione dello scioglimento del contratto, e ciò anche in via di accordo col titolare interessato, salvo a rispondere verso l'adunanza generale e rispettivamente verso l'ente Cassa, a termini del § 30 N. 6 dello statuto.

«In ciò fare, la soprastanza non potrebbe non tener conto delle obbiezioni mosse contro lo scioglimento del contratto di servizio, non potrebbe non prendere in disamina le condizioni poste e rispettivamente le pretese di compensi elevate dal funzionario che si vuole allontanare dall'ufficio; nè per conseguire questo intento le sarebbe precluso di venire a patti implicanti un dispendio per la Cassa. Male a proposito si richiama l'appellante al disposto del § 25 della legge, il quale ammette espressamente l'impiego dei mezzi a disposizione della Cassa, fra altro, in ispese d'amministrazione, quali sono in prima linea quelle per il corpo degli impiegati. Nulla importa se i regolamenti in vigore non contengono analoghe norme, e particolarmente se non contemplano disposizioni

intorno alle pensioni dei funzionari;

nè il difetto di un fondo pensioni o il suo esaurimento, esclude l'ammissibilità di un trattamento di riposo di caso in caso. Nemmeno le paghe dei funzionari attivi sono fissate dallo statuto, nel quale manca in genere ogni accenno alla corrisponsione di retribuzioni per le prestazioni dei medesimi, ma da questo silenzio mai si potrà inferire l'intendimento dell'ente Cassa che gli impiegati da assumersi abbiano da fungere gratuitamente il loro munere.

«Nel torno di tempo in cui sorse la questione, le pratiche per la regolazione formale dell'istituto delle pensioni erano ormai in corso e tanto avanzate, da potersi attendere imminente la soluzione della bisogna. Il progetto della prammatica di servizio, che rivendicò agli impiegati della Cassa il diritto alla pensione, fu presentato al Comitato provvisorio nella stessa seduta del 29 dicembre 1905, in cui fu proposto, discusso e decretato il pensionamento del dott. Vigini, il quale, come segretario, non poteva ignorare che una dilazione di pochi mesi nella presentazione della sua domanda di collocamento a riposo gli avrebbe assicurata la pensione di prammatica.

«Si tratta, nel caso del dott. Vigini, di più punti controversi, per i quali la soluzione della questione poteva anche procrastinarsi fino all'approvazione della prammatica di servizio, e si fu appunto per eliminare questi punti che, come afferma il dott. Cimadori, furono avviate, per incarico del presidente della commissione luogotenenziale, delle trattative col dott. Vigini, che condussero ad un'intesa definitiva; al raggiungimento della quale non sarà stato estraneo anche il convincimento, fattosi strada con la corrente dominante e decisiva per una

istituzione umanitaria,

che non conveniva licenziare dopo 20 anni di attività, col semplice benservito, un funzionario la cui salute fu compromessa forse dalle fatiche congiunte con l'adempimento delle mansioni d'ufficio. Giova rilevare ancora che la commissione luogotenenziale ritenne il collocamento a riposo del dott. Vigini, verso conferimento della pensione, favorevole agli interessi della Cassa, onde è lecito dedurre che, secondo le vedute della commissione, il diritto ad un licenziamento puro e semplice era dubbio. Date queste premesse, come si desume anche dalla deposizione del dott. Cimadori, pienamente attendibile in ogni suo particolare, non infirmata dalle altre risultanze processuali, il decreto di conferimento della pensione fu

il risultato di un accordo

conchiuso in eliminazione di una controversia, accordo che s'impernia nell'adesione data dal dott. Vigini all'immediata sua rimozione dall'ufficio di segretario verso assicurazione della pensione, e che assume così i caratteri di una transazione (§ 1380 C. C. U.) avente l'efficacia di un valido contratto.

«Impostata così la questione, è escluso che nel caso in termini si tratti di una donazione, mentre l'espressione «in via di grazia» assunta nel decreto di pensionamento, altro significato e scopo non può avere fuorchè quello di porre in evidenza che la pensione fu votata senza che fosse peranco in vigore il regolamento speciale sulle pensioni.

Conclusioni

«Se, come si è dimostrato, stava nelle attribuzioni della commissione luogotenenziale, investita nei poteri della prepositura statutariamente costituita, di stipulare l'accordo col dott. Vigini, il conseguente deliberato di pensionamento non fu un'esorbitanza di potere, ma un atto legalmente valido e vincolativo per la Cassa, onde il voto unilateralmente preso dall'adunanza generale dei delegati del 10 ottobre 1907, di eliminare dai futuri bilanci la relativa spesa, non può essere ferace di effetto giuridico per l'altro contraente. Rimane quindi fermo ed immutato il diritto del dott. Vigini di insistere sull'adempimento dell'obbligo discendente dal precedente deliberato di pensionamento. Ciò stante, l'appellazione della convenuta Cassa contro la sentenza che sanziona l'azione a ciò diretta, va respinta siccome destituita di fondamento».

(Tribunale prov. di Trieste).

„Necessità no ga lege"

— Mi me dichiaro colpevole de quel che go fato, ma giuro che no lo go fato per vizio. Iero za tanto senza lavor e dovevo darghe de magnar a quatro creature. No gavevo un soldo. «Cossa go de far?» - go pensà. E, no so come, go ciolto un fero e con quel son andà in via Ugo Foscolo n. 9, e go verto la prima porta che go trovado...

— ....Che era, poi, dell'abitazione della portinaia che lei sapeva assente di casa. E' vero?

— Sissignor.

— E poi?

— E po' son andà dentro, go visto una ciave su l'armer, la go ciolta, go verto l'armer e go ingrumà su quel che me xe capitado soto le man.

— Un vestito completo da uomo ed alcuni effetti di biancheria, che valevano oltre le cinquanta corone....

— Cossa che valeva no so. So che quando che stavo per andar via, xe capitada la portinaia e la me ga ciapà per la giacheta e la ga scuminzià zigar: «Aiuto! ladri!» Son scampado, ma in via Giuseppe Parini una guardia me ga arestà.

— Era incensurato: ed ora... Ha fatto male a rovinarsi così...

— Mah! signor, «necessità no ga lege».

Così terminò ieri il suo costituto Carlo Obiafich, di 36 anni, da Gorizia, bracciante, il quale era accusato del crimine di furto.

Unica testimonianza udita fu quella della danneggiata Teresa Serbo, la quale precisò il valore degli effetti che corse il pericolo di perdere, nell'ammontare di cor. 54.

Il P. M. si limitò a chiudere l'applicazione della legge.

Il difensore avv. Piccoli non potè far altro - data l'ampia confessione dell'accusato - che invocare per lui la clemenza della Corte.

E la Corte fu mite: condannò l'Obiafich ad 1 mese di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento.

„Mi fazzo el ladro"

Rodolfo Cantus, di 15 anni, fabbro, da Pisino, era accusato del crimine di furto per aver rubato in compagnia di altri due individui rimasti sconosciuti, 12 ombrelli del valore di cor. 21 e 60 cent. all'ombrellaio Giovanni Gioli, nel casotto del quale penetrarono, la sera del 10 gennaio scorso, aprendone la porta con chiavi adulterine.

Il Cantus non fa misteri circa la sua professione. Quando il presidente ottenuta da lui la confessione del fatto imputatogli gli chiede chi fossero i due compari suoi: - Go za dito - dice. Mi fazzo el ladro ma no la spia!

Pres. Un bel mestiere si è scelto! Ed è così giovane!... Se continuerà così, finirà bene...

L'agente di polizia Giuseppe Maruello racconta come l'accusato cadde nelle sue mani. Egli ed altro agente di polizia passavano per la via della Barriera vecchia, quando scorsero l'accusato, il quale camminava rasentando i muri, con un fascio d'ombrelli sotto il braccio. A distanza lo seguivano altri due individui, i quali, quando li scorsero, si diedero alla fuga. La cosa era chiara: il giovane dagli ombrelli era il ladro e i fuggitivi i suoi compari. Perciò lo arrestarono. Il Cantus si rifiutò di dire i nomi dei compagni.

— Anche a noi - dice il teste - el ne ga dito: «Mi fazzo el ladro e no la spia».

Il danneggiato, Giovanni Gioli dice che non dodici, ma sedici furono gli ombrelli a lui rubati.

Dodici o sedici, però, la Corte condanna l'accusato a 4 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

Il Cantus dichiarò di adattarsi.

Nozze d'argento!

Cesare Pollach di 21 anni, da Trieste, bracciante a tempo perso, ma ladro di professione secondo i registri di Polizia, celebrò ieri le sue nozze d'argento con monna Giustizia.

Quella di ieri fu la sua venticinquesima condanna per crimine di furto, col solito ammimiccio della contravvenzione di infrazione al precetto di sorveglianza.

Il Pollach era accusato di avere, la notte del 22 dicembre scorso, aiutato da altri individui rimasti sconosciuti - tentato di forzare la porta di un magazzino della Piazza San Carlo. Comparse le guardie, si diede, con gli altri, alla fuga. Fuggendo, gettò via un grimaldello; ma raggiunto fu arrestato.

Il Pollach ieri negò di aver tentato un furto e negò pure di essersi disfatto del grimaldello. Ammise soltanto di essere contravvenuto al precetto di sorveglianza.

— Ah! sì; quel devo dir... Quel che xe vero xe vero.... Son stado fora a un'ora che dovevo esser a casa.

Le guardie di p. s. Michele Janez e Fortunato Saxida depongono, però, concordemente che il Pollach e i compagni di lui riusciti a sfuggire all'arresto, avevano cercato di penetrare nel magazzino; tanto è vero che avevano già fatto saltare il lucchetto.

La Corte condannò il Pollach ad un anno di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese.

Il Pollach all'udire la sentenza scrollò le spalle: è il segno da lui adottato per dichiarare che si adatta.

L'olio rimane sempre a galla Ròdolila là...

Giacomo Gaberz, di 37 anni, bracciante da Pettau, e Bartolomeo Primossich, di 34 anni, da San Pölten, dovevano rispondere del crimine di furto commesso di comune accordo il 15 dello scorso gennaio.

In quel giorno, il Gabers che era stato incaricato dalla ditta Parisi - alle dipendenze della quale si trovava - di eseguire qualche consegna di merci al Punto franco; sbrigata la incombenza ricevuta, pensò di eseguire qualche lavoro... per conto proprio. Vi erano là, davanti al magazzino n. 12, tante botticelle d'olio: perchè non asportarne una? Valevano ciascuna 170 corone. Meritava la pena. E quando fosse riuscito ad asportarla...

Ma solo non ci sarebbe riuscito. E trovò un compare: il Primossich; e questi rotolò la botticella scelta, lontano:

— Ròdolila là, vizin el numero 20; e spetime - gli aveva suggerito il Gaberz.

Ma l'ufficiale Tribusson, che aveva osservato il trucco, fece arrestare il Primossich.

Questi, alla direzione di Polizia, tentò di salvare il Gaberz, dicendo che era stato incaricato di portare via la botte da uno sconosciuto, ma ieri, al dibattimento preferì dire la verità. Il Gaberz, invece, negò, attribuendo l'imputazione categorica del coaccusato al malanimo dello stesso.

— Mi posso provar che in quel dopopranzo go lavorà.

— E chi può provarlo?

— «Pepi de Parigi».

— Il nome esatto non lo sa?

— No signor, no so altro che el se ciama Pepi; «Pepi de Parigi» i ghe disi.

L'avv. Tureck, difensore del Gaberz, propone la citazione del teste indicato dall'accusato.

La Corte respinge, però, la proposta, essendo risultato per la stessa ammissione dell'accusato, che nell'ora in cui il furto avvenne, egli si trovava al Punto franco, e non nel magazzino dove c'era «Pepi de Parigi».

I testi: ufficiale Tribusson e Widmar confermano l'accusa. E la Corte condanna il Primossich a 5 ed il Gaberz a 7 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese. Entrambi gli accusati si adattano.

Scherzo o intenzione? Un colpo col coltello del prosciutto

Carlo Nattori, di 30 anni, nato a Rovigno e pertinente a Trieste, cameriere marittimo, comparve ieri davanti al Tribunale accusato del crimine di grave lesione corporale, per avere, la sera del 12 gennaio u. s., in Pirano, inferto a Margherita Wittkopp una ferita di punta e taglio alla regione epigastrica, ferita giudicata gravissima per sè ed inferta con arma tale e in modo tale cui ordinariamente va congiunto pericolo di vita.

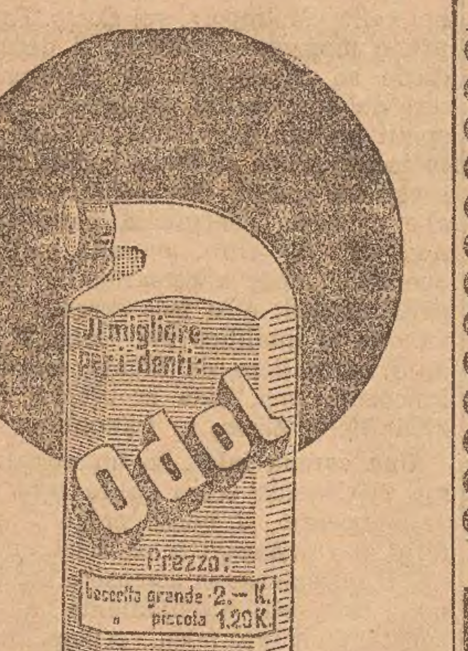
Il fatto del quale il Nattori era chiamato a rispondere è il seguente:

Margherita Wittkopp, cameriera nella trattoria «All'Istria», in Pirano, aveva stretto nel luglio u. s. relazioni intime con l'accusato, il quale aveva però consimile relazione con altra cameriera, a Trieste.

La Wittkopp, venuta a conoscenza di ciò, spezzò ogni rapporto con lui. Il Nattori, però, non volle rassegnarsi a lasciarla, chè, anzi, più che mai le si strinse attorno. La Wittkopp, però, lo respingeva sempre. Giunse così, tra frequenti scenate, la sera del fatto. Il Nattori, che aveva bevuto qualche bicchiere di vino, si recò nel locale dove serviva la sua fiamma a rinnovare le sue proteste. La Wittkopp gli rispose picche, ed egli, adiratosi, fece atto di scagliarle contro un piatto. La Wittkopp alzò minacciosa una bottiglia. Qualcuno si intromise a separargli e la scena finì. Disgraziatamente, però, certo Nicolò Mondo, amico dell'accusato, volendo scrivere un bigliettino, chiese ad altra cameriera un coltello per fare la punta al lapis. La cameriera gli portò il coltello col quale affettavano il prosciutto: una lama lunga 60 centimetri ed acuminatissima! Di quell'arma si impossessò l'imputato, il quale, avvicinatosi alla Wittkopp, le inferse il colpo, che per poco non riuscì fatale.

L'accusato ammise ieri il fatto, ma dichiarò che non aveva avuto intenzione di recar danno alla Wittkopp.

— No so proprio come che sia successo - disse. - Volevo far un scherzo; gnente altro che un scherzo. Tanto xe vero che mi stesso son andà a ciamar el medico...



50 anni di incontrastato successo
per bambini deboli e convalescenti
OLIO di FEGATO di MERLUZZO
SERRAVALLO
semplice e jodoferrato
Il miglior ricostituente perchè il più semplice e naturale ed il più efficace fra i preparativi e rigeneratori del sangue.
FARMACIA SERRAVALLO-Trieste

Carta da tappezzeria
Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27
Telefono N. 1357

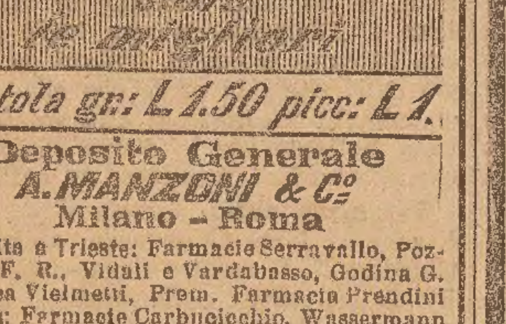
Letti di vero ottone
con bastoni rotondi Cor. 76
con bastoni quadrangolari Cor. 87
franco Trieste,
compreso un buonissimo materasso di acciaio, di durata garantita, offre la
La Oest. Ung. Specialfabrik, Vienna I, Operngasse 3
Eleganti MODIGLIONI in ottone a Cor. 6.

PASTIGLIE MENOTI
efficacissime contro la TOSSE
calmanti ed espettoranti
usate con successo da oltre 50 anni.
Unicamente nella Farmacia ZANETTI
Via Nuova 35
Comm. verso rivalsa

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte, scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente. Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: Brüder Egger, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Operaring 7, mezzanino

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, galezza. — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.85. Vendonsi in tutte le farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Corso Umberto, n. 51, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE DEHAUT DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni


Scatola gr: L 1.50 picc: L 1.
Deposito Generale A. MANZONI & C.
Milano - Roma
Vendita a Trieste: Farmacie Serravallo, Pozzetto F. R., Vidali e Vardabasso, Godina G. Andrea Vielmetti, Prem. Farmacia Prendini
A Pola: Farmacie Carbucicchio, Wassermann
A Gorizia: nella Farmacia G. B. Pontoni.

„Trombetta di Säckingen"

„La vedova allegra" il „Sogno di valzer" la „Posta nel bosco" „Notte tranquilla" „Notte santa", „Le onde del Danubio" valzer, „Nella foresta boema", „Quest'è la dolce fanciulla" nonchè circa 800 altri pezzi di musica può suonare immediatamente chiunque, senza studio, senza conoscenza di musica, sulla nostra trombetta perfezionata, con 18 toni, fatta con tutta eleganza, denominata
„IL TROMBINO"
Non occorre altro che introdurvi la striscia con le note corrispondenti. „Il Trombino" modello nuovissimo, desta ovunque sensazione, e costa, compresa una facile istruzione ed una ricca specifica di canzoni:
I qualità finamente nichellato con 9 toni Cor. 4.80
II „ „ „ „ 18 „ „ 9.60
Striscia con le note per la prima qualità, 40 centesimi, per la seconda qualità 60 centesimi
Spedizione verso rivalsa a mezzo
H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

CAVIALE D'ASTRACHAN genuino
(IMPORTAZIONE DIRETTA)
MIELE DEL MONTE ROSA (trasparente)
GARANTITO PURO SOTTO ANALISI CHIMICA
TE, BISCOTTINI, RUM, COGNAC, CHAMPAGNE, LIQUORI, VINI DI LUSSO DI MARCA.
CONSERVE ALIMENTARI
C. FEGITZ, Tergesteo, Via del Teatro 2

Non più fumatori!
Chi fuma si avvelena lentamente; occorre per ciò un rimedio contro il brutto, dannosissimo vizio. — Rimedio energico, pronto e sicuro sono le ormai famose

PASTIGLIE VANDA
usando le quali, in pochi giorni e senza alcun sacrificio, anche il più impenitente fumatore ripudia il tabacco. Le Pastiglie Vanda, unico ed insuperabile preparato del genere, come tale riconosciuto da numerosi medici e professori, non apportano alcun disturbo ed hanno grato sapore. L'esito grandemente benefico ne è comprovato da numerose attestazioni e da certificati.
Ogni scatola con istruzione franca di porto Lire 4.—. Non si spedisce contro assegno.
ENRIETTI & AMISANI - MILANO, Via Monte Napoleone 32.

I profumi moderni
Royal Shamrock, Amétis
mantengono il profumo a lungo.
E. Rimmel Ltd. Parigi-Londra.
Vendonsi ovunque.

IL PANIFICIO
si pregia di rendere attenti i Signori Clienti sul suo ricco assortimento di
BISCOTTERIE
— ed —
ARTICOLI DI PASTICCERIA

Marca registrata
Assortimento speciale in cartoni da 70 a 140 pezzi, per Offellerie, Liquorerie, Negozi di commestibili e Latterie.
Rivolgersi Via Conti N. 12 - Telefono N. 291

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE LA PIÙ EFFICACE

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute

CONTI CORR. e CONTI BANCOGIRO in corone od in valuta estera	LETTERE DI VERSAMENTO a termine fisso o vincolate a preavviso

a condizioni favorevolissime da convenirsi.

INCASSI di effetti, documenti tagliandi e titoli estratti	ACQUISTI E VENDITE di valori nazionali od esteri, valute e divise

Rilascia Libretti di Deposito a risparmio
al 4%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

ACCORDA SOVVENZIONI sopra valori, carature di piroscafi ecc.	RICEVE e CUSTODISCE DEPOSITI assumendone la regolare amministrazione

Rilascia ed acquista al corso di giornata
franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia e Banco di Sicilia.
APRE CREDITI ALL'ESTERO VERSO DOCUMENTI. - RILASCIA LETTERE DI CREDITO.
SEZIONE MERCI:

ACCORDA SOVVENZIONI su Merci, Polizze, Warrants ecc. — Dipartimento Zuccheri. —	APRE CREDITI DAZIARI. Si occupa dell'acquisto e vendita di merci in conto commissioni

Si dichiara dispiacentissimo e pentito del caso.

— No so se 'l gabi avù intenzion de ferirme o no - dice la danneggiata, che viene udita come teste. - So per altro che el ghe gaveva dito a la Tomasini che el me la gavaria fata pagar.

La teste chiede indennizzo e dichiara che non perdona all'accusato.

La teste Maria Tomasini nega di aver detto alla Wittkopp che l'accusato abbia detto: «La me la pagarà», alludendo alla Wittkopp. «Mi dè quel no go dito gnente» - esclama.

La Wittkopp le sostiene in faccia di sì, che glielo ebbe a dire. La Tomasini nega. Scoppia fra le due donne un battibecco, troncato però subito dal presidente.

I testi Nicolò Mondo e Medea Dapretto sono entrambi del parere che l'accusato abbia voluto scherzare.

— Niente - dicono - lasciò supporre che l'accusato avesse voluto colpire la Wittkopp deliberatamente.

Il P. M. fece una vibrata requisitoria, considerando il fatto nella sua gravità e rilevando le conseguenze che ne sarebbero potute derivare. Chiese severa applicazione della legge.

Il dif. dott. Robba sostenne con calore che l'azione del suo difeso non poteva esser considerata come criminosa. Se egli - disse - avesse avuto intenzione di ferire, la lama del coltello lunga 60 centimetri e acuminatissima sarebbe penetrata per intero nel ventre della Wittkopp. E se ciò non fu, vuol dire che il colpo non fu vibrato, ma che si trattò di un'accidente. La leggerezza dell'accusato è imperdonabile sì, ma la legge non deve ritenerlo che colpevole in linea contravvenzionale, non già criminosa.

La Corte, accogliendo la tesi sostenuta dal difensore, assolse l'accusato dal crimine e, ritenutolo colpevole della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale, lo condannò ad 1 mese di arresto.

L'accusato, che era in istato di arresto, ringraziò commosso.

★

Presiedeva il cons. Minio; giudici: Pangrazi, Parisini e Cumar. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Zumin.

(Tribunale industriale)

I patti vanno mantenuti

Domenico Corrà, cameriere, mosse petizione contro il suo principale, il proprietario dell'osteria «Alle due catene», Vladimiro Roncalli, pretendendo l'indennizzo di 98 corone per mancata regolare disdetta di servizio.

Invitato dal presidente a dir le ragioni per cui aveva mosso petizione al proprio padrone, il Corrà espone così il caso suo:

— Mi son stado ciolto in servizio ai quatro de genaio...

— Di questo gennaio?

— Naturalmente, e son entrà come provvisorio, per due giorni. El paron se ga mostrà contento de mi e 'l me ga domandà se fussi sta contento de restar stabile se se gavessi presentà l'ocasion de un posto libero.

— Bene, e poi?

— Po, mi, me stava ben de restar, e anzi ghe go dà al paron el libreto de lavor che 'l me gaveva domandado. Xe sta el caso che se ga presentà due posti vacanti, ma el paron ghe ga messi altri camerieri. L'afar iera ciaro me par; mi iero licenziado e per quel pretendo novantaoto corone: dal tredici de gennaio al ventisete.

Il convenuto conferma in massima quanto espose il suo ex-dipendente, ma cerca di far apparire la situazione diversamente:

— Mi ghe go dito, xe vero, che el primo posto libero saria stado per lui, ma posti no ghe xe stadi. Un solo posto iera restado libero: un camerier - zerto Berto - iera sta licenziado, ma dopo sete giorni lo go ripreso in servizio.

La Corte accoglie la petizione e condanna il Roncalli al pagamento dell'indennizzo, nonchè alle spese di lite, per i seguenti motivi:

Dal dibattimento è emerso che il convenuto aveva promesso all'attore, condizionatamente, che l'avrebbe preso in servizio stabile non appena fosse rimasto libero un posto. Il posto, in seguito al licenziamento di un cameriere, era rimasto libero. Ora, non avendo il principale coperto quel posto con la persona dell'attore, la infrazione al patto era evidente, e perciò la Corte non poteva sentenziare in modo diverso.

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: per i datori del lavoro: Luigi Moretti; e per gli operai: Nicolò Dineili.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Tebe» da Venezia con 31 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 12 pass., «Leda» da Spizza e scali; il pir. danese «Fyskland» da Huelva e Venezia; i pir. a.-u. «Petka» da Spizza e scali con 16 pass., «Brasso» da Fiume, «Tibor» da Glasgow e Venezia.

Partirono i pir. a.-u. «Lucia» per Palermo, «Margherita» per Venezia, «Zara» per «Lissa, «Jadran» per Metcovich; il pir. ital. «Scheria» per Fiume; il pir. inglese «Kingfield» per Nicolajeff, e il bark ital. «Lake Erie» per Marsiglia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dorotea» carica a Cardiff per Trieste, «Olga» a Barry per Singapore, «Beatrice» arrivò il 9 a Fiume, «Turul» l'8 a Marsiglia, «Szecheny» il 7 ad Algeri, «Stefania» proseguì il 7 da Genova per Santos, «Olimpo» partì ieri da Poti per Rotterdam, «Duna» il 7 da Malta per Valenza, «B. Kemeny» per Santos proseguì il 5 da Rio Janeiro per Trieste.

Lloydiani. «M. Valeria» diretto a Trieste partì il 9 da Calcutta per Madras.

Austro-Americana. «Laura» proseguì ieri mattina da Palermo per Nuova York, «Marta Washington» partì il 6 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Francesca» proseguì il 7 da Las Palmas per Rio Janeiro, «Sofia» il 7 da Las Palmas per Cadice, «Auguste» proseguì il 9 da Barcellona per Trieste, «Carolina» proseguì ieri da Palermo per Nuova York, «Erny» partì l'8 da Cardiff per Pointe à Pitre, «Federica» il 7 da Nuova Orleans per Almeria, «Hermine» ieri da Valenza per Trieste, «Jenny» l'8 da Barcellona per Venezia, «Lodovica» arrivò il 7 a Nuova Orleans.

Asfissiati a bordo di una barca piranese

Pola 10 (per tel.) La notte scorsa a bordo d'una barca piranese successe una grave disgrazia, per cui un giovane è morto e suo padre si trova in grave stato. Simone Giraldi fu Francesco, di 46 anni, e il figlio, Giuseppe, di 18 anni, da Pirano si trovavano iersera con la loro barca «Maria delle Grazie» carica di calce nella località detta di Peruschi presso Carnizza. Causa il freddo essi accesero sotto coperta a poppa un buon fuoco e poi, con alquanta leggerezza, si coricarono. A prua s'erano coricati altri due marinai addetti alla barca, certi Francesco Ruzzier e Odorico Fonda, anch'essi da Pirano. Svegliatisi la mattina e non vedendo come al solito sopra coperta il padrone della barca, si recarono a poppa e trovarono padre e figlio giacenti nei loro letti. Si accorsero subito che nel locale s'era sviluppato gas acido carbonico, che aveva asfissiato i due disgraziati. Li portarono sopra coperta, ma essi non davano più segno di vita. Chiamato al soccorso, comparvero alcuni paesani, fra i quali il delegato di Carnizza, e fu constatato che pel giovane ormai ogni cura era vana essendo egli già morto; il padre invece dava ancora qualche lieve segno vitale, sicchè fu trasportato a questo Ospedale provinciale, dove i medici, pur dichiarando il caso grave, non disperano di poterlo salvare. La direzione dell'Ospedale telegrafò a Pirano la notizia della disgrazia.

Sessant'anni di matrimonio

Capodistria 10. L'8 corr. si celebrò qui una ricorrenza non comune, il sessantesimo anno di matrimonio del signor Andrea Poli, nato a Chioggia l'anno 1824, con Elisabetta Gavinello, nata a Capodistria l'anno 1828. Il loro matrimonio avvenne l'8 febbraio 1849 a Capodistria.

Per celebrare il lieto avvenimento i vegliardi riunirono in casa loro tutti i parenti e conoscenti. Si brindò ai vecchi sposi, ai quali furono fatti anche molti regali.

CAMBIO DI CONSONANTE.

Con l'*a*, brava lettrice, senza dubbio
Molto caro m'hai tu;
Poeta ardente, pura gloria italica
Son con l'*u*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CAIRO. CARO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città posto in via S. Nicolò per cor. 93.500.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 632.75, Staatsbahn 674.50 Alpine 631.50, Lotti turchi 184.75. - La Borsa di Berlino chiude debole, Credit 200.25 (201.10) Disconto 185.75 (19'.40).

Parigi apertura dell'Italiana 102.95 poi sino —.—, Chiusa francese 97.40 (97.32), Italiana —.— (102.93). Spagnuola 97.10 (97.20), Banche Ottomane 715.— (715.—) Rio Tinto 1772 (1766), Lotti turchi 177.75 (178.50).

VIENNA 10 (Dopo Borsa). Credit 632.75, Credit ungherese 744, Bankverein 523, Länderbank 438, Staatsbahn 674.75, Lombarde 102.75, Alpine 631.50, Rima 531.50, Lotti Turchi 184.75, Russo 1906 96.90, Rendita ungherese 92.05.

PARIGI 10. (Dopo Borsa). Francese 3% 97.40, Russo 5% 100.20. Spagnuolo 4% 97.10, Turco 4% 95.30, Portoghese 3% 58.60, Saragosse 416, Nord Espagne 341. Rio Tinto 1772, Cape Copper 176, Tharsis 143.50, De Beers 290, Randmines 205, Eastrand 111, Goldfields 123, Hartmann 436, Balia 443, Platine 460, Toula 277, Sosnovice 1509, Maltzoff 607.

Listino. Napol. 19.04 a 19.08, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 24.—, Londra 239.75 a 240.35, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.70 a 95.—, Banconote italiane 94.70 a 95.—, Germania 116.80 a 117.15, Banconote germaniche 116.80 a 117.15, Rend. austr. carta 94.20 a 94.50, Rendita austriaca in corone 94.50 a 94.55, Rendita ungherese in Corone da 91.80 a 92.20, Credit 633.— a 635.—, Italiana 102.— a 103.—, Staatsbahn 674.50 a 676.50, Lombarde 101.75 a 103.50, Lotti turchi 184.— a 187.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 97.40, Rendita ital. 3 3/4% —.—, Rend. Spagnuola esterna 97.10, Azioni Banca ottomana 715.—

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 95.30, Cambio Londra 252.—, Rendita austr. in oro 98.95, Rend. ungh. in oro 4% 94.30, Länderbank 481.—, Lotti turchi 177.75, Banca di Parigi 1578, Meridionali ital. 655.—, Azioni Rio Tinto 1772.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 3/4, Lombardi 4 1/4, Argento 23 15/16, Rendita Spagnola 95 3/4, italiana 102 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2 1/8

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.20. Ferrate dello Stato 144 60, Lombarde 17.80.

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.50, per maggio 34.—, per settembre 32.25, per dicembre 31.75.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 10. Mercato debole. Tenders in Dochets 99, Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 507/100, Febbr.-Marzo 504/100, Marzo-aprile 504/100, Aprile-Maggio 505/100, Maggio-Giugno 505/100, Giugno-Luglio 506/100, Luglio-Agosto 507/100, Agosto-Settembre 507/100, Settembre-Ottobre 501/100, Ottobre-Novembre 497/100.

Metalli. *Londra* 10. Stagno (Straits) Apert.: 128 1/8. Chiusa 130—. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 58 13/16, per 3 mesi 59 3/4.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 63.25, per marzo 63.25, marzo-aprile 62.50, maggio-agosto 61.—. fiacco

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 16.50, per marzo 16.60, per marzo-giugno 16.75, maggio-agosto 16.65. calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 22.05, per marzo 23.20, per marzo-giugno 23.55, per maggio-agosto 23.80. staz.o

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.15, per marzo 30.10, per marzo-giugno 30.40, per maggio-agosto 30.25. calma

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 38.25, per marzo 38.50, maggio-agosto 39.75, settembre-dicembre 37.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.—, calmo, bianco per mese corr. 23.75, per marzo 30.—, per maggio-agosto 30 5/8, ottobre-gennaio 28 75. Raffinato 60.— a 60.50. fiacco

Amburgo 10. (Chiusa) Per febbraio 20.—, per per marzo 20.05, per aprile 20.15, per maggio 20.35, per giugno 20.40, per luglio 20.55. staz.o

Londra 10. Java a scell. 10.66, Rape greggio a sc. 10 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 Febbraio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Atlanta	12	Scaricazione
1 a	Bohemia	11	Caricazione
1 b	Bagdad	10	»
3	Oceania	13	»
6	Habsburg	11	»
9	Samos	13	»
12 a	Bucovina	13	Scaricazione
12 b	B. Feyervary	10	Caricazione
13 a			
13 b	Dandolo	11	Scaricazione
14	Nippon	10	»
17	Dauro	12	»
21	Lederer Sandor	11	»
22	Volturno	12	»
23	Zichy	11	»
24	Tibor	11	»
25	Alleanza	12	Caricazione
Molo I	Eugenia	12	»
» II	Flink	10	Scaricazione
» IV	Tyskland	13	»
» IV			
0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Dentizione

Marca di Fabbrica.

Col somministrare ai bambini, nell' epoca in cui mettono i primi denti, delle piccole dosi di Emulsione SCOTT si evitano tante sofferenze e tante notti insonni anche alle madri. La dentizione ha luogo quasi insensibilmente. In ogni stagione nascono i denti ai bambini, e se il loro organismo non è fornito del materiale atto alla produzione dei denti, soffrono tanto d'estate che d'inverno. Diasi quindi la Emulsione SCOTT all'epoca voluta, non più tardi. Badisi di non acquistare nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT. La marca di fabbrica, "Pescatore", dev' essere sulla fasciatura delle bottiglie.

La Emulsione SCOTT

Prezzo: Corone 2.50 la bottiglia in tutte le farmacie.

Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge
PER PREPARARE DA SOLI
finissimi liquori da dessert e da tavola, amari e alcoolici, in circa 100 qualità.
Prezzo di una capsula sufficente per 2 litri e mezzo, da cent. 80 a Corone 1.40.
HUGO SCHRADER, già J. SCHRADER
Feuerbach-Stoccarda.
Opuscoli con attestati possonsi ricevere dal deposito generale per l'Austria-Ungheria: Wilh. Maager, Vienna III/3 am Neumarkt 3
Deposito a Trieste presso: GIUSEPPE POROPAT, Drogheria, via Stadion N. 22.

CERCASI FABBRO
intelligente, che parli italiano e tedesco.
Rivolgersi alla Ditta **E. S. Rosental's Erben, Vienna XV, Rosinagasse 19.**

ABILE SARTA DI BLUSE
cercasi prontamente
per un salone mode a Gorizia.
Presentarsi personalmente domenica alle 5 1/2 pom. al **Ristorante „Balkan", Trieste**

Macellai!!
ARTURO BENUSSI, Via Ghega 11
ACQUISTA Pelli di Vitello fino otto chilogrammi a Corone 180 quintale cassa pronta.

Il **PETROCAPTOL** è l'unico preparato esistente di indiscutibile valore terapeutico: allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, e ne favorisce la crescita. 1 corona alla bottiglia nella Farmacia Rovis e ovunque.

I migliori Estratti per Liquori
sono quelli della
Premiata Officina Chimica dell'Aquila
Milano, Via S. Calocero 25. Lugano (Suisse)
che a titolo di saggio, spedisce gli Estratti per fare i seguenti liquori:

1 litro	Cognac	1 litro	Menta verde.
1 »	Rhum	1 »	Granatina
1 »	Chartreuse verde	3 »	Bitté d'Olanda
		5 »	Vermouth Tor.

Per sole L. 3.— (franco) Estero Fr. 3.50
Gratis — Listino speciale estratti.

ATTENZIONE!
Tessitoria di lino e cotone
A PREZZI BASSISSIMI.
Ottime qualità.

Buon tessuto di Rumburg, alto 80 cm. prima qualità, una pezza di 24 metri cor. 12. Buon tessuto di Rumburg, altezza 80 cm., prima qualità, marca «Schneewittchen» una pezza di 24 metri cor. 13.44. Buon chiffon opaco 80 cm. di altezza, una pezza di 24 metri cor. 12. Buon chiffon di prima qualità preferita, altezza 80 cm., una pezza di 24 metri per cor. 14.40. Buon chiffon per berretti, 180 cm. di altezza, prima qualità cor. 1.60 al metro. Tela forte per lenzuola, alta 140 cm., una pezza di 14 metri cor. 13.50. Tela forte per lenzuola, alta 150 cm., una pezza di 14 metri cor. 15. Tela di puro lino per lenzuola, qualità fina, 152 cm. di altezza, una pezza di 14 metri cor. 18. «Gradel» di damascato fino, disegni nuovissimi, 90 cm. di altezza, un metro centesimi 80. «Gradel» damascato, disegni nuovissimi, 136 cm. di altezza, un metro cor. 1.25. Buonissimi asciugamani damascati di puro lino, la dozzina cor. 5.50, cor. 7 fino a cor. 10. Fazzoletti da naso, fini, cor. 2.20, cor. 4 fino a cor. 8. Fazzoletti da naso fini, puro lino ed à jour, la dozzina cor. 6, cor. 8 fino a cor. 10. Strofinacci tessuto fisso, di durata, la dozzina cor. 4.40, 5.50 fino a cor. 6.50. Servizi da tavola e da caffè di fina stoffa damascata, bianchi o colorati, una tovaglia e 6 tovagliuoli cor. 5, 7, e cor. 10. Canafas, traliccio, zephir, colori lavabili, dai generi più a buon prezzo ai più fini. Spedizione pronta verso rivalsa. Ciò che non conviene si scambia oppure si restituisce il denaro. Rischio escluso.

Emil Winternitz
Tessitoria e negozio in spedizioni, NACHOD (Boemia) Riesengebirge.

Teatro di Varietà EDEN
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
INTERESSANTISSIMO PROGRAMMA
SENSAZIONALE
Principia alle ore 8.30 pom.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

MANIFATTURE
QUALUNQUE PREZZO
ULTIMI 7 GIORNI
CORSO N. 10

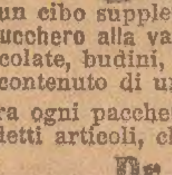
Tutte le Signore

siano giovani o meno, acquistano uno **splendido, duraturo sviluppo del seno,** in due-tre settimane, con la **CREME SULTANA**, ormai dichiarata insuperabile. Trovasi in vasetti al prezzo di Cor. 3.50 e 6, quest'ultimo bastevole per tutta la cura, nelle principali farmacie e nei seguenti negozi di profumerie: Angeli, Andreuzzi, Brusini, „Al Regno di Flora" Nagelschmiedt, Toso, Zernitz

GIUSEPPE OPPENHEIM
CRONOMETRISTA ed OROLOGIAIO
TRIESTE CORSO N° 5
DEPOSITO OROLOGI SVIZZERI IN ORO ARGENTO E NICHEL DI MASSIMA PRECISIONE

RIPARAZIONI ED ORDINAZIONI CON MASSIMA GARANZIA

CHAMPAGNE „SAN-SOUCI"
la più diffusa e ricercata marca nella provincia e litorale, confezionato **con vini finissimi** nazionali ed esteri, e che può concorrere colle principali marche francesi.
Fabbrica e Deposito:
GENNARO OSSOINACK
FIUME
PREZZI CORRENTI A RICHIESTA GRATIS



Una mente svegliata si appropria i progressi largiti dalla chimica alimentare all'arte culinaria.
La polvere per paste del dr. Oetker a 12 cent. serve a rimpiazzare il lievito, rende le torte e i dolci più rilassati, più grandi, più saporiti e più facili a digerirsi.
La polvere di budino del dr. Oetker a 12 cent. preparata col latte offre un cibo suppletorio delicato ed a buon mercato per bambini ed adulti.
Lo zucchero alla vaniglia del dr. Oetker a 12 cent. serve a rimpiazzare la vaniglia, cioccolate, budini, latte, salse, creme e sostituisce perfettamente la costosa vaniglia. Il contenuto di un pacchetto corrisponde a 2-3 stanghette di buona vaniglia.
Sopra ogni pacchetto sono stampate dettagliatamente le istruzioni sul modo di usare i suddetti articoli, che si possono acquistare in tutti i negozi di commestibili e coloniali.
Dr. A. Oetker, Bielefeld e Vienna.

con la marca di fabbrica „una noce" è presentemente l'unica tintura per i capelli, che dà a qualunque specie di capigliatura, con semplicissimo uso, in pochi minuti, con tutta sicurezza e in modo duraturo il più bel colore giovanile. È assolutamente escluso che la tintura non riesca. Effetto sicuro garantito. Si faccia esatta attenzione alla marca di fabbrica ed al nome dell'inventore. Prezzo di una bottiglia grande Cor. 3.50, una scatola con 6 bottiglie Cor. 7.—, una bottiglia di prova Cor. 1.20. Inoltre olio di guscio di noci, pomata in stanghette e pasta per colorire a Cor. 2,—, vendonsi presso la fabbrica M. Longin & C., Vienna, VI, Walgasse 25, e nel dep. gen.: M. Gál, Trieste, Corso 4, Gorizia Corso Verdi 11

Parere del signor Dott. Barbar
Tenente colonnello medico nella riserva del regio esercito della Bulgaria.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Mi è gradito dovere di confermare che io ordino da molti anni e con eccellente successo il **Vino di China ferruginoso Serravallo** in stati di debolezza, nei quali è indicata la somministrazione interna del ferro. Il **Vino di China ferruginoso Serravallo** è un distinto tonico e corroborante.*

SOFIA, 28 Giugno 1907.

Dott. BARBAR.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA tedesca brava tutti lavori, cerca posto in famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 533 A

CAMERIERA giovane capace bene cucinare offresi. Offerte «Lina» al Piccolo. 659 A

CUOCA offresi provvisoria. Indirizzo Piccolo. 622 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA capace cercasi per distinta famiglia. Via Vincenzo Bellini N. 13, II. 8436 B

CAMERIERA cercasi prontamente; presentarsi con certificati, nelle ore antimerid. Via Ippolito Pindemonte 8. 203 B

CAMERIERA italiana o tedesca con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 410 B

CUOCA capace, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 409 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Bachi 15, terzo. 404 B

CUOCHE fine, domestiche, bonnes, istitutrici cercansi prontamente. Zovenzoni 5, primo. 617 B

DOMESTICA purchè sana, pulita trova buon servizio, anche non sapendo cucinare presso due persone sole. Indirizzo Piccolo. 285B

DOMESTICA brava cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 589 B

DOMESTICA brava, cercasi prontamente con attestati. Chiozza 33, porta 10. 8412 B

DOMESTICA sappia cucinare, buona paga cercasi. S. Nicolò 20, III. 8356 B

DOMESTICA cercasi. Foscolo 8, terzo. 8418 B

DOMESTICA brava cercasi, capace tutti lavori, bene cucinare, ottimi attestati. Piazza Barriera 10, secondo. 577 B

DOMESTICA di cuore per signorina ammalata cercasi. Acquedotto 70, I, destra. Presentarsi nel dopopranzo. 582 B

DOMESTICA stabile cercasi prontamente. Corso 9, III, destra. 8403 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, paga cor. 14. Barriera vecchia 33, II, a destra. 8424 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Via Lorenzo Ghiberti N. 3, p. II. 8419 B

DOMESTICA slovena o tedesca cercasi prontamente. Roiano 15, campagna Pertot. 8417 B

DONNA pratica lavori casalini cercasi soltanto mattina corone quindici. Indirizzo Piccolo. 12237 B

DOMESTICA per due persone cercasi prontamente. Tiziano 9, porta 6. 644 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi. Via Zovenzoni 1, terzo. 640 B

GIOVANE servo o domestica cerca studio fotografico «Segall» Piazza Borsa 7. 643 B

GIOVANE prestaservizi cercasi. Via Vasari 4, terzo piano. 8352 B

PRESTASERVIZI brava cercansi per dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 618 B

PRSETASERVIZI poche ore, piccolissima famiglia rimpetto Ginnastica cercasi. Indirizzo Piccolo. 581 B

PRESTASERVIZI o servetta cercasi prontamente. Commerciale 44, pianoterra, sinistra. 8411 B

PRESTASERVIZI a ore cercasi. Corti 1, secondo, destra. 550 B

PRESTASERVIZI capace, piccola famiglia, 8 alle 4, corone 18; inutile presentarsi senza attestati. Acquedotto 65, p. 8; dopo le 11. 8376 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi due ore mattina due dopopranzo. Fontana 3, mezzanino. 8413 B

RAGAZZEETA prestaservizi alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 609 B

RAGAZZA pratica prestaservizi, per tutta la giornata cercasi prontamente. Presentarsi dalle 1.30 alle 3.30 pom. Via Farneto 51, I p., porta 6. 613 B

SERVA brava cercasi subito. Via Panorama 207. 8378 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE bilancista, assolto Revoltella con ottimo successo migliorerebbe posizione; entrata 1. aprile. Offerte sub «Stellung» Piccolo. 8369 C

DATTILOGRAFA italiano tedesco, offresi scrittoio. Sub «Distinta» Piccolo. 612 C

DONNA civile offresi per stanze, cucire, stirare. Offerte «Fiducia» Piccolo. 587 C

DATTILOGRAFA, perfetta corrispondente tedesca, polacca cerca posto. Offerte «Dattilografa 20» Piccolo. 8238 C

GIOVANE distinto ottime referenze cerca case per amministrare. Offerte Piccolo «Amministratore 1909». 596 C

GILETTANTE bravissima offresi per lavori fini a domicilio. Via Sapone 5, scala III, piano IV, Rossetti. 527 C

GIOVANE di bella presenza e con buoni attestati offresi come riscuotitore oppure custode presso qualche primario stabilimento. Offerte al Piccolo sub «Custode». 8375 C

GIOVANE abile lavori scrittoio cerca posto. Offerte Piccolo sub «Abilità». 545 C

GIOVANE 28 anni perfetto corrispondente italiano e tedesco con conoscenza francese, cerca qualunque occupazione anche quale fattorino. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8428 C

GIARDINIERE celibe con buoni attestati offresi. Offerte «Giardiniere» al Piccolo. 8269 C

INFERMIERE con certificati offresi per assistere ammalati di qualsiasi malattia. Offerte «Infermiere» Piccolo. 8367 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente tedesco, offresi per alcune ore. Offerte «Fiducia» al Piccolo. 8355 C

PORTINAIO ammogliato ottimi attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 614 C

PITTORE per decorazioni di ballo offresi, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 598 C

PETTINATRICE offresi per serate teatro e ballo. Via Molin piccolo 8, IV, destra. 584 C

RAPPRESENTANTE **di ditte che vogliono esportare qualsiasi articolo per l'Italia, cercansi. Offerte «Commercio» Piccolo.** 628 C

SIGNORINA perfetta contabile cerca impiego prontamente. Gentili offerte al Piccolo «Contabile». 8360 C

SIGNORA media età, presenza, capace cucinare, ben dirigere, praticissima contabilità, attestati lunga data forti ditte, occupata grande Stabilimento sanitario cerca posto adatto. Offerte «Energica» Piccolo. 8359 C

SIGNORINA distinta froebeliana offresi istruire, condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 562 C

SIGNORINA diciasettenne offresi condurre bambino passeggio oppure compagnia signora aiuterebbe casa, anche ammalata, a giornata. Indirizzo Piccolo. 636 C

SIGNORINA distinta offresi accompagnare passeggio bambini, eventualmente signora. Offerte sub «Compagnia» Piccolo. 8431 C

SIGNORINA accompagnerebbe bambini alcune ore a passeggio. Offerte «Gesellschäfterin» Piccolo. 8427 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Maria ved. Lius nata Prodam

d'anni 78

rese questa mane la sua bell'anima a Dio dopo brevissime sofferenze.

Gli addolorati sottoscritti partecipano tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani 11 febbraio nelle ore pomeridiane.

ALBONA, 10 Febbraio 1909.

Anna ved. Curelich, Maria ved. Agapito, Pierina figlie — Pietro Prodam fratello — Melchiorre Curelich, Don Agapito, ing. Pio, dott. Giacomo, Girolamo Agapito nipoti

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

†

Bartolomeo Dolinar

impiegato al Lloyd austriaco i. r.

spirava questa mane dopo brevissime sofferenze munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **Giuseppina**, il figlio **Bartolomeo** a nome anche di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 11 corr. alle ore 3.30 pom., direttamente al Camposanto, partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 di via Piccolomini.

TRIESTE, 10 Febbraio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

MARIA Ved. SCHIAVON

spirò oggi, dopo lunghe e penose sofferenze, confortata dalla fede e dai suoi cari.

I desolatissimi figli **Maria ved. Cerne, Loly** e **Giovanni**, i nipoti **Guido** e **Lina** e la nuora **Giuseppina**, ne danno la triste notizia agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 12 corr., alle ore 3 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, li 10 febbraio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Giuseppina Ravalico

nata RABBI

spirava questa mane, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il marito **Giovanni**, assieme agli altri parenti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 12 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla calle S. Nicolò N. 325.

Pirano, 10 febbraio 1909.

Serve il presente di partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le dimostrazioni d'affetto tributate al suo caro estinto

Michele

porge le più sentite grazie a tutte quelle gentili persone che col loro intervento ai funerali, con l'invio di condoglianze o con altri mezzi, ne parteciparono al lutto. Sentite grazie sieno rese in especial modo all'egregio dott. Carlo Ravasini, che con le sue cure pietose seppe rendergli meno dolorosi gli ultimi giorni; allo studente signor Vouk che gli porse un estremo ed affettuoso vale, nonchè a quei signori professori e studenti che ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

TRIESTE, 10 Febbraio 1909.

Famiglia POZCHAR.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA eseguisce lavoro da ricamo a prezzi mitissimi; lezioni cinque corone mensili. Via Cristoforo Colombo N. 8. 542 C

SIGNORINA cerca posto quale semplice bonne per bambini, oppure quale direttrice di casa o donna di chiavi; andrebbe anche fuori Trieste. Offerte al Piccolo sub «Ventisettenne». 496 C

TRENTENNE, abile corrispondente italiano, tedesco, ungherese, francese, parte croato, versato tutti lavori scrittoio, dispone ottimi attestati, referenze a richiesta, cauzione, cerca posto adatto presso primaria ditta. Gentili offerte «Lavoratore indipendente» Piccolo. 8379 C

VIAGGIATORE assumerebbe ancora rappresentanza di importante ditta. Viaggia paesi alpini Austria, inferiore, superiore; viaggia anche in vettura. Offerte «Prima» Piccolo. 595 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI falegnami cercansi. Via SS. Martiri 19. 8097 D

AVVOCATO cerca praticante con bella calligrafia italiano-tedesco. Indirizzo Piccolo. 651 D

BONNE italiana, stabile in casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 469 D

CONDUTTORE spaccio vini propria produzione o trattoria, disponendo cauzione da depositarsi suo piacimento, trova pronto collocamento. Offerte Piccolo sub «Introdotto». 8380 D

CARRAIO abile per carri e carrozze cercasi. Rivolgersi Caffè Miramar; dalle 8-11 e 2-5. 8394 D

FABBRO di banco capace trova pronto lavoro. Battilana, via Farneto. 553 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Via Maiolica 12, II. 8452 D

GARZONE stiratrice cercasi. Foscolo 20. 8457 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Parini 5, p. 8. 8446 D

GIOVANE perfetto in tutti i lavori di contabilità, con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi per primaria ditta. Preferiti gli offerenti che conoscono anche la lingua serbo-croata. Offerte al Piccolo sub «Contabile». 8101 D

IMPIEGATO fiducia paga mensili cor. 150 cercasi; cauzione cor. 1500, capitale investito. Caffè Moncenisio, Amadei. 8438 D

LAVORANTI e garzoni fabbro-carraio cercansi. Via Galileo 2, Raimondo Cimadori. 8386 D

LAVORANTE sarta uomo brava, buona paga cercasi. Via Sanità 4. 8361 D

LAVORANTI stiratrici cercansi. Gombach, Lazzaretto 52. 551 D

LAVORANTE barbiere sabato e domenica cercasi. Molin grande 36. 8390 D

LAVORANTE orologiaio primario cercasi. Negozio Zerkowitz, Corso. 8244 D

MEZZO lavorante orologiaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 645 D

PER negozio in Corso cercasi venditrice sotto 20 anni parli italiano-tedesco. Offerte Molin piccolo 8, III, 2-3 pom. 12231 D

PRATICANTE diligente, con primarie referenze, conoscenza tedesco, italiano, cercasi per scrittoio, verso paga. Offerte Piccolo sub «Zelante» 8377 D

PRATICANTE cercasi prontamente per deposito ferramenta, richiedesi lingua italiana e possibilmente anche la croata. Offerte «Casella Postale N. 19» Giardino pubblico. 259 D

RAGAZZA sarta da donna cercasi. Via Giulia 11, porta 8. 8455 D

RAGAZZE pratiche per legatoria di libri cercansi. Indirizzo al Piccolo. 594 D

RAGAZZO con paga cercasi negozio manifatture. Via Arcata 19. 557 D

SOCIETA' assicurazioni cerca per aprile impiegato perfetto tedesco, stenografo, conoscenza italiano, per Firenze; posto stabile, carriera. Offerte dettagliate con «curriculum vitae» sub «Florenz» al Piccolo. 535 D

SIGNORINA disponga cauzione cercasi per consegna esercizio adatto. Indirizzo Piccolo. 567 D

SIGNORINA per corrispondenza italiano, tedesco cercasi. Rivolgersi Via Giosuè Carducci 24, II piano; presentarsi oggi mattina, dalle 10 alle 12. 568 D

STIRATRICE cerca brava mezza lavorante. Via Gioachino Rossini N. 10, IV. 580 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA uso cucina affittasi. Via Donota N. 7, primo piano. 608 E

CAMERA ingresso libero ammobiliata, eventualmente esercizio affittasi. Sapone 5, I. 8440 E

CAMERA elegantemente ammobiliata a nuovo affittasi a due amici. G. Galatti 12, secondo, sinistra. 8396 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Valdirivo 63, II. 8393 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 8404 E

CAMERA ammobiliata, con stufa affittasi prontamente, signora sola. Indirizzo Piccolo. 592 E

CAMERA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via Nuova 33, II piano. 8430 E

CAMERINO ammobiliato costo affittasi corone 48, prontamente. Buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 635 E

PENSIONE minestra, arrosto, frutta, dolce, caffè o liquore, corone 60, centro. Indirizzo Piccolo. 558 E

PRANZO (cucina tedesca) trovano signori; buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 616 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza affittasi. Acquedotto 24, p.terra, destra. 8117 E

STANZA vuota, uso scrittoio, studio affittasi. Via Rossetti 7, primo; entrata libera. 8149 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nicolò Machiavelli 6, II p. 108 E

STANZA elegantemente ammobiliata gas, stufa, poggiuolo affittasi in casa signorile. Chiozza 5, II, destra. 8221 E

STANZA vuota con comodo di cucina affittasi. Via Boschetto 34, II. 487 E

STANZA ingresso libero elegantemente ammobiliata affittasi. Francesco 4, I, II.a. 8449 E

STANZA ammobiliata, quieta affittasi. Via Scussa 3, II piano. 8354 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 546 E

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero, gas, stufa, pensione affittasi. Caserma 8, terzo. 530 E

STANZA bella vuota soleggiata, prezzo mitissimo. Via S. Michele 14. 8415 E

STANZE bellissime eleganti 1-2 e semplice soleggiate, stufe affittansi. Acquedotto 26, terzo, 11. 548 E

STANZA ammobiliata affittasi, costo prezzo convenirsi. Luigi Ricci 5, I, p. 6. 8409 E

STANZA ammobiliata affittasi ingresso libero. Farneto 27, IV. 591 E

STANZA bella ammobiliata prezzo mite affittasi. Ruggero Manna 12, secondo, porta 9. 638 E

STANZA bene ammobiliata parchettata, massima nettezza affittasi. Rossetti 17, primo. 8448 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Caserma 14, quarto. 8358 E

STANZA grande, ammobiliata, stufa, gas affittasi prontamente. Piazza S. Caterina 3, primo. 8363 E

†

I genitori VITTORIO e FRANCESCA TREU col cuore straziato da indicibile dolore partecipano a nome anche dei fratelli e delle sorelle la prematura morte della loro diletta

ARGIA

avvenuta questa mane nella verde età d'anni 7.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà direttamente al Camposanto movendo il convoglio dalla casa N. 5 Piazza dell'Ospitale.

TRIESTE, 10 Febbraio 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la venerata memoria del loro indimenticabile estinto.

Famiglie

CARLOVATTI, TRAMPUS, GRASSI CORAZZA.

Ringraziamento

I più vivi ringraziamenti porge la famiglia **TURK** alla spett. ditta G. Cillia, agli affiliati della Società Agenti in droghe, ai parenti ed a tutte quelle persone che in vario modo vollero onorare la memoria del caro estinto

GIOVANNI

SIGNORA cerca signora per compagna di stanza, volendo anche il costo. Indirizzo al Piccolo. 534 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi corone 16. Barriera 15, III, destra. 8374 E

STANZA grande, vuota, volendo anticamera affittasi prontamente. Riva Pescatori 2, primo piano, destra. 8363 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi primo marzo. Via Boccaccio 14, quarto. 570 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 563 E

STANZA bellissima, vuota affittasi. Antonio Caccia 6, terzo. 8385 E

STANZE, appartamenti affittansi prontamente e per agosto. Via Nuova 47. 8384 E

STANZA ammobiliata, vista Pallini affittasi. Fornace 1, terzo, p. 11. 8397 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Andrea Rapicio 5, III, porta 14. 8389 E

STANZA elegante buon costo affitta distinta famiglia a distinto signore. Corone 70. Fontana 3. 8420 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Madonnina 11, I, destra. 8441 E

STANZA ammobiliata buon costo due signori affittasi cor. 110. Farneto 19, porta 9. 8443 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12235 E

STANZETTA ammobiliata e costo cor. 50 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 624 E

STANZA grande, ammobiliata, con colazione e lavatura affittasi cor. 30 mensili. Galileo 1, primo, porta 7. 583 E

STANZA ammobilita affittasi presso piccola distinta famiglia non mestierante, vicino posta centrale. Offerte «Distintissimo» posta centrale. 8439 E

STANZA elegantemente ammobilata affittasi. Eventualmente costo. Via Giulia 27, terzo. 632 E

STANZA con due letti affittasi. Solitario 16, V p., p. 6. 633 E

24 corone stanza ammobiliata, casa signorile. Barriera 13, porta 12. 657 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE camere ammobiliate comodo cucina, posizione centrica, cercansi. Offerte «117» Piccolo. 8144 F

GIOVANE straniero molto distinto cerca stanza presso famiglia fina di giovani sposi. Preferibilmente unico subinquilino. Offerte «Addo» Piccolo. 12233 F

PENSIONE completa cerca signora con bambina lattante. Offerte sub «Tedesca 25» al Piccolo. 11882 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola di taglio via Venezian 27. Lunedì 15 febbraio incominceranno due corsi taglio: uno mattutino, altro serale. Profitto garantito. Sollecitare iscrizioni. Jeanne Malusa. 8217 G

AUTORIZZATO Giardino infantile tedesco bambini 3-7 anni traslocato in via Giulia N. 31. 8435 G

FRANCESE impartisce lezioni nella propria lingua, conversazione, grammatica, letteratura. Via Nuova 27, IV. 8314 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8382 G

GIOVANE signora disposta a dare lezioni d'italiano a giovane signore, molto distinto cercasi serietà. Offerte «Straniero» Piccolo. 12234 G

ITALIANO, conversazione, grammatica, insegna diplomato maestro. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 362 G

ITALIANO imparasi celermente. Prezzi minitissimi. Professoressa toscana. Molin piccolo 7, III. 8381 G

LEZIONI di pianoforte, metodo celerissimo, istruzione italiana o tedesca, cor. 1 per lezione impartiscono il maestro Caroli e figlia. San Lazzaro 4, II. 254 G

LEZIONI tedesco, italiano e piano impartisce signorina. Offerte sub «Signorina» Piccolo. 8416 G

LEZIONI ricamo e merli al tombolo, impartisce signorina. Indirizzo al Piccolo. 601 G

LUNEDI' 15 febbraio cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, corso lezioni di contabilità (tenitura libri semplice, doppia, americana), durata nè più nè meno d'un mese. Spesa unica corone trenta. Dattilografia (scrivere a macchina «Underwood») con dieci dita, spesa unica corone venti, lezioni affatto separate, cioè una persona alla volta. 8373 G

MAESTRA tedesca cercata da signorina cambio lezioni piano. Offerte sub «Pianista» Piccolo. 8408 G

MAESTRA raccomandata eminentista impartisce lezioni lingua italiana, tedesca, francese, matematica, materie Liceo. Offerte «Raccomandata» al Piccolo. 8141 G

SIGNORINA tedesca desidera conversazione francese verso tedesca. Gentili offerte «Lyon» Piccolo. 639 G

SIGNORE distinto desidera scambio conversazione con signore tedesco oppure signora. Scrivere al Piccolo sub «Alfa». 634 G

SIGNORE distintissimo cerca conoscenza signora, signorina, scopo conversazione italiana, ricambio tedesca. Offerte «Diligenza» Piccolo. 593 G

SALA Maily. Oggi ore 8 lezione danza adulti. Giulio Modugno. 211 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni di piano, cinque corone mensili. Indirizzo Piccolo. (Inviare pure cartolina). 541 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO matrimoniale rinvenuto nella parte alta della città. Indirizzo al Piccolo. 576 H

BRACCIALETTO maglia oro, medaglia Sangiorgio smarrito. Onesto rinvenitore pregasi riportarlo. Indirizzo Piccolo. 637 H

CANE piccolo, nero, petto giallo, coda, orecchie tagliate, invitasi persona veduta trattenerlo, restituirlo scanso dispiaceri, in via Farneto N. 3, terzo, ove riceverà generosissima mancia. 8423 H

CANE da caccia bianco spinone smarrito. Indirizzo al Piccolo. 606 H

MEDAGLIA delle Figlie di Maria smarrita. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 631 H

ORECCHINO con perle, diamanti smarrito martedì mattina alle 10 dalla farmacia all'Amazzone via Galileo e S. Cilino. Onesto rinvenitore riceverà mancia ritornandolo indirizzo Piccolo. 565 H

OROLOGETTO oro smarrito pressi Corso, S. Antonio. Trattandosi cara memoria generosissima mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 553 H

OROLOGIO e catena smarrito percorrendo via Raffineria, Piazza Barriera. Generosa mancia trattandosi caro ricordo di un defunto. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo via Monte 19, 1 p. 8444 H

VITONE da carrozza smarrito sabato. Rinvenitore porti vettura 46, mancia. 529 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di 7 stanze oppure due di 3 e 4 stanze e terrazza cercasi. Indirizzo al Piccolo. 240 I

APPARTAMENTO da 3 a 5 stanze con massimo confort, possibilmente vicinanze Tergesteo cerca signore solo per febbraio o agosto. Offerte sub «Solo» al Piccolo. 7646 I

APPARTAMENTO di tre camere, camerino, bagno, gas cercasi. Offerte sub «Maggio» al Piccolo. 8241 I

APPARTAMENTO in campagna oppure villino cercasi. Offerte al Piccolo sub «Lunga affittanza». 8405 I

APPARTAMENTO con due camere, camerino, cucina, acqua, gas, in casa nuova per 24 agosto cerca impiegato ferroviario (coniugi soli). Offerte con prezzo sub «Casa nuova» al Piccolo sino 15 m. c. 588 I

APPARTAMENTO due-tre camere cercasi febbraio oppure agosto. Offerte «Puntualissimo» Piccolo. 8431 I

LOCALE in centrica posizione per impianto stabilimento lavatura e stiratura cercasi. Offerte «Stabilimento» al Piccolo. 8447 I

VILLINO da prendere in affitto cercasi vicinanze via Rossetti o Bellosguardo, Massimiliana, accessibile vettura. Offerte al Piccolo sub «Villino 100» 401 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO piccolo via Ugo Foscolo 16, affittasi 24 febbraio. Rivolgersi via S. Nicolò 32, primo, presso Associazione Mutua. 118 L

APPARTAMENTI casa nuova 2 camere, cucina cor. 350 affittansi prontamente. Via Eremo 787 (Rozzol) vis-à-vis il pozzo. 8188 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Tiziano Vecellio 16, I, p. 3. 654 L

APPARTAMENTI due, quattro stanze, cucina affittansi prontamente campagna città. Indirizzo Piccolo. 537 L

APPARTAMENTO bellissimo in via Paduina 9, primo: una sala, 5 stanze, camerino da bagno, cucina, grande poggiuolo affittasi; da visitarsi ore 9-2. 8366 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente due stanze grandi, cameretta, camerino bagno. Via Stadion 11, portinaio. 560 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affitterebbesi 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 605 L

APPARTAMENTINO due camere cucina affittasi via Cattedrale. Indirizzo Piccolo. 641 L

ALLOGGIO tre locali con o senza terreno in campagna affittasi. Gretta 122. 8442 L

APPARTAMENTI da 5 stanze, stanzino bagno già introdotto, cucina, giardino, da cor. 900 a 1200 affittansi anche prontamente in Scorcola N. 300 campagna ex Kabiglio. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Toro 14, primo. 647 L

APPARTAMENTO tre camere parchettate, camerino, cucina affittasi prontamente, via Settefontane pol. 37, primo piano, cor. 520. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Toro 14, primo. 646 L

BOTTEGA per bandaio, falegname, caffè popolare affittasi. Via Belvedere 24. 561 L

CAMERA e cucina affittansi cor. 196. Via Cristoforo Colombo N. 12. 8388 L

CAMERA cucina, camera, camerino cucina affitterebbe signore solo. Indirizzo Piccolo. 604 L

CASETTA con orticello, nel suburbio, in immediata vicinanza delle linee del tram, senz'altri inquilini, da affittarsi anche prontamente, in ogni caso al 24 agosto p. v., pigione semestrale anticipata, per uno o per parecchi anni cercasi. Offerte suggellate con indicazione del prezzo d'affitto, dirigere al sig. Ant. Lazzari, ufficio anagrafe, Trieste. 8353 L

DUE camere e cucina affittansi prontamente cor. 380. Via Rossetti N. 683. 8387 L

DUE appartamenti camera, cucina affittansi prontamente via Settefontane 507, 542 (corte Tenze) cor. 12 e 16.67 mensili. Rivolgersi via Toro 14, primo. 648 L

MAGAZZINO chiaro, due fori, centro, adatto negozio, caffè popolare affittasi. Rivolgersi Zannutel, Agenzia affittanze. 8105 L

MAGAZZINO subaffittasi prontamente via Fontana 14. Informazioni via Stadion 20. 489 L

MAGAZZINO affittasi 24 agosto oppure prontamente, via Torrebianca. Indirizzo Piccolo. 642 L

MAGAZZINETTO centro adattissimo qualunque esercizio affittasi fino agosto cor. 200. Rivolgersi Sorgente 8, magazzino. 8453 L

STANZA spaziosa, cucina chiarissima affittansi. Via S. Giovanni 12, quarto piano, porta di mezzo. 526 L

VIA Industria 53 e 55 appartamentini camera, cucina, due camere cucina affittansi prontamente; mensili cor. 15, 20, 21, 23, 24. Rivolgersi via Toro 14, I. 649 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO quattro cassetti, altro a sei, divano, scrittoio, regolatore, specchi, suste, materassi, letti, sgabelli, modiglioni, più stanza matrimoniale completa, tutto moderno vendonsi prontamente. Chiozza 15, secondo. 8410 M

ATTACCAPANNI moderno, elegante camera matrimoniale opaca marmi scuri, due massicci chiffonniers, divano in tappeto ed altri mobili stanza letto. Vendonsi prezzo molto conveniente. Canova 21, pianoterra, destra. 8432 M

ALBUM giapponese vendesi. Indirizzo Piccolo. 571 M

BRILLANTI con perle intiere splendidissimi orecchini moderni vendonsi privatamente quasi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 590 M

BICICLETTA usata qualunque prezzo vendesi. Madonna mare 21, falegname. 8362 M

BRILLANTINI solitari vendonsi, occasione, corone 300. Salice 5, II, destra. 8283 M

BASTIMENTO piccolo (scooner) a vela vendesi. Ant. Caccia 12, pianoterra. 444 M

BONJOUR e salon in buonissimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 597 M

COUPE' a due cavalli vendesi dalla fabbrica Lohner, Vienna. Indirizzo via SS. Martiri 9, presso cocchiere Franz Novak. 8106 M

CARRETTO possibilmente a molle per asinello cercasi. Sorgente 8, magazzino. 8454 M

CARRETTO per asinello acquisterebbesi. Offerte al Piccolo sub «Carretto». 552 M

CANAPE' usato vendesi entro oggi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 543 M

CAPPOTTI, vestiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8349 M

CANE caccia bellissimo Poenters vendesi. Indirizzo al Piccolo. 656 M

CAPRA giovane, razza americana vendesi. S. Luigi 169, Sussa. 8395 M

CANARINO bravissimo, rara bellezza vendesi. Via S. Vito 21, II piano. 579 M

CARROZZELLA per bambini, elegante vendesi. Belvedere 26, p. 11. 619 M

DUE letti una persona vendonsi, occasione favorevole. Via Guardia 14, corte interna. 393 M

DISCHI Columbia 25 centimetri corone 1.20; celebrità corone 4. Inno San Giusto-Lega Nazionale corone 6 vendonsi. Deposito Stadion 20. 8458 M

DUE poltrone canadindia, un baule vendonsi cor. 14. Indirizzo Piccolo. 524 M

DIVERSI mobili, fornimento salone, banca per giardino vendonsi. Via Cavana 18, primo, destra. 564 M

FINIMENTI da cavallo, 2 divani, un tavolo e sedie imbottite vendonsi. Rivolgersi Wiesenreiter e C.o succ. 443 M

FRANCOBOLLI Austria, Giubileo, Serbia, Montenegro, Grecia compero. Offerte «Francobolli» Piccolo. 12236 M

FONOGRAFO con molti dischi vendesi. S. Michele 5, I, destra. 572 M

GRAMMOFONO tromba giglio vendo, rara occasione. Punta forno 9, II. 8425 M

LETTO completo, piccolo sparherd, letto ferro, grande armadione, lettino bambini, chiffonnier, suste nuove, materassi, piumini vendonsi. Media 18, primo. 8450 M

LOCOMOBILE 35 HP. rinomata fabbrica «Clayton e Schuttleworth-Lincoln» vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 544 M

LETTO grande, armadio, banco d'acqua, quadro e baule grande vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 528 M

MACCHINA Singer, puppa sarta tela, trumeau, armadio, specchio grande vendonsi. Kandler 11, II, sinistra. 622 M

MODISTA vende splendidi cappelli corone 10. Maria Maggiore 1, p. III, (Riva Gesuiti). 629 M

MOBILI quasi nuovi vendonsi. Esclusi conosciuti rivenditori. Barriera 9, I. 625 M

MOBILI vendonsi; esclusi rivenditori. Molin grande 40, p. 10. 8392 M

MERLI splendidi uncino vendonsi prontamente, prezzi bassi; dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 525 M

MATERASSI lana, tavolino camera, banco acqua, tavolo cucina vendesi, Solitario 14, negozio vestiti. 658 M

OCCASIONE vendesi divano camera pranzo, divanetto, riposè. Buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 8437 M

PIANINO stupendo perfezione insuperabile vendesi prezzo irrisorio, mitissimo. Indirizzo Piccolo. 600 M

PIANINO nuovo, corde incrociate rara occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 607 M

PIANO Mignon (nuovissimo), corde incrociate, moderatore vendesi. S. S. Martiri 23, pianoterra. 8406 M

PALTONCINO peluches, nero, nuovo, moderno, bellissimo, figura snella, coltrinaggi merlo crema vendonsi. Via Miramar 13, portiere. 547 M

PIANOFORTE da concerto Schnabel, a coda lunga, prezzo mite, vendesi. Via dei Leo 7 A, III piano, p. 10. 11853 M

SEDIE gotiche, specchio, regolatore vendonsi. Piazza S. Caterina 3, I. 8363 M

STANZA matrimoniale nuova stile moderno, bellissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 575 M

SMOKING vestito completo vendesi. Sanità 14, II, porta 12. 8399 M

SALON e gilet del tutto nuovi vendonsi. Piazza Tommaseo N. 1, IV p. 8392 M

SALOTTINO completo, intagliato, stile veneziano vendesi. Via Farneto 42, tappezziere. 573 M

SMOKING elegantissimo, statura media, quasi nuovo, vendesi cor. 60. Via S. Nicolò 30, portinaia. 8381 M

STANZA matrimoniale moderna finemente lavorata, nonchè cucina vende falegname. Leo 2, angolo Conti. 620 M

STANZA letto vende falegname. Rarissima occasione. Ruggero Manna 17, Cernigoi. 8422 M

TRAVAMENTA qualsiasi dimensione vendesi. Dirigersi via dell'Olmo 3. 630 M

TRE ruotabili nuovi, un landau piccolo un panier e un vittoria piccola vendonsi. Giuseppe Gatteri N. 7, Valentinuzzi. 574 M

TRE letti, suste, materassi, tutto nuovo vendonsi metà prezzo. Fonderia 12, IV. 603 M

VESTITO nero, uomo, cappottino bambino anni otto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 540 M

VALIGIA grande, pelle, usata cercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Viaggiatore». 8351 M

VESTITI uomo, paletots, calzoni. Merce nuova comperata incanto, vendonsi fortissimi ribassi. Corso 32, secondo piano, ore 1-4. 8426 M

VESTITO nero, elegantissimo crêpe de chine, gonna panno nero, blusa seta nera vendonsi. Indirizzo Piccolo. 626 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CORONE 16.000 dispongo prontamente per prima intavolazione città. Offerte «Privata» Piccolo. 8434 N

DEPOSITO carbone, bene avviato, buona posiziona vendesi. Indirizzo al Piccolo. 650 N

DEPOSITO vini vendesi prontamente. Via S. Lazzaro 22. 653 N

DETENTORE decreto cerca capitalista erigere nuovo cinematografo Trieste. Locale pronto magnifica posizione. Riflettenti seri scrivano: «Fotocinematteatro» Piccolo. 539 N

NEGOZIO commestibili, incasso garantito con prova, di 90 corone giornaliere, utile 15%, tutto lavoro per cassa pronta. Prezzo cor. 3000 vendesi per circostanze del tutto personali. Affare serissimo. Riflettesi soltanto su persona seria, avente capitale disponibile. Offerte firmate indirizzare al Piccolo sub «Lucroso». 8402 N

NEGOZIO commestibili avviato vendesi, affittasi causa malattia, buone condizioni. Caffè Parigi. 569 N

NEGOZIETTO con scansie, banco, vetrine, gas e tenda vendesi. Indirizzo al Piccolo. 585 N

NEGOZIO commestibili bene avviato vendesi causa partenza. Condizioni convenientissime. Offerte al Piccolo sub «105» 8357 N

OSTERIA in posizione centrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 343 N

PANETTERIA, pasticceria, latteria acquisterebbesi, accetterebbesi anche in consegna, buona cauzione. Indirizzo Piccolo. 627 N

10.000 corone disponibili 15 febbraio per intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 559 N

2000 corone prima intavolazione stabile e campagna cercasi. Offerte sub «2000» Piccolo. 536 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BELLA casetta città, tramway vendesi cor. 25000, saldo soltanto cor. 10.000, rendita 10% netto. Offerte «Comfort» Piccolo. 8433 O

STABILE nuovo via Istria entrata Servola sette appartamenti. Tese 1100 terreno, adattatissimo restaurant vendesi; cedonsi anche particelle terreno per costruzione villini, intavolate cor. 40.000, saldo prezzo 10,000. Giacinto Gallina 4, Kremser. 8445 O

VILLINO Barcola quasi nuovo vendesi, vicinanza, acqua, tramway, gas. Indirizzo Piccolo. 5818 O

VILLA bellissima e adiacente giardino coltivato con circa 60 alberi fruttiferi (3925 m. q.) in amena e salubre posizione della Carniola inferiore, sulla linea ferroviaria Lubiana-Rudolfswert vendesi. Ottima per villeggiatura, buona caccia ecc. ecc. Piccolo saldo prezzo; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 278 O

VILLA splendida 7 stanze accessori, giardino, tese 360, per corone 42.000, saldo prezzo 16.000 vendesi, vicinissimo Boschetto, altra villa pressi Rossetti 7 stanze accessori, giardino tese 250 per corone 40.000 saldo prezzo 20,000. Stabile vicino centro solida costruzione rendita 10%. Vendesi oppure permutterebbesi con villa una tenuta in Istria vicinanze ferrovia e mare su strada carrozzabile, tese 74.000 coltivate, casa domenicale, colonica, villino, stalle, rimesse, buona rendita prezzo corone 70.000. Fondo d'angolo pressi Giardino tese q. 149 per corone 44.000, fondo tese 50 via Scoglio corone 48 la tesa. Casette con orto Scorcola e Cologna piccolo saldoprezzo. Denaro disponibile per prime seconde intavolazioni città-territorio. Indirizzo Piccolo. 586 O

VILLINO splendida posizione vendesi. Prezzo mite, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 599 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Pasta Napoli, Sicilia, garantita genuina; olio oliva finissimo; salsa pomidoro siciliana gustabilissima come squisito pomidoro fresco, scatola 28 centesimi. Nuovo Negozio Farneto 3. 8400 P

ATTENTI! Dovete imbottigliare Refosco, Champagne, vini? Rivolgetevi via Ombrelle 5, unico grande deposito bottiglie usate; telefono 1849. Assumonsi spedizioni. 292 P

BATTISTA, Salomè, libretti poesia corone 1, spartito canto «Battista» corone 12. «Elettra» nuovissima Strauss, spartito canto cor. 24. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande e Corso 41. 12232 P

BRIGNA, distillato, finissimo ginepro Carso, corone 3 litro vende Giovanni Urizio, Cittanova, Istria; campioni gratis. 11574 P

COSTUMI seta, nuovi, pure domino noleggiansi, prezzi mitissimi. Via S. Giacomo 7 (Corso). 8310 P

DOMINO fini eleganti, signori, signore, tutto nuovo, noleggiansi prezzi miti. Sorgente 7, II (anno scorso Acquedotto 59). 615 P

DOMINO splendidi raso bianco, elegantissimi, neri, nuovi, costumi bellissimi, cinesi, originali noleggiansi. Barriera 12. 611 P

GRANDIOSO assortimento costumi, domino anche signori; noleggiansi, prezzi mitissimi. Ferriera 17. 7689 P

MASCHERE. Grandioso assortimento costumi, domino uomo, donna, tutto nuovissimo. Chiozza 9, I, destra. 7925 P

MASCHERE noleggiansi, vendonsi costumi, mascherate complete, domino. San Lazzaro 11. 549 P

PREVIDENZA; maschere noleggiansi, in ricco assortimento, domino, bebè, in seta, raso a prezzi mitissimi. Acquedotto 6, I. 8350 P

PIANINI, pianoforti Mignon assortimento cassa, rate, Warbinek, piazza Goldoni 12. 8456 P

PALTO', mantelli, ranglan grevi da signora ribasso 40%. Jess, Barriera 15. 8429 P

VASILINA Clèo finamente profumata trovasi in tutte le principali drogherie. Deposito generale Antonio Scacoz, Campanile 19. 8154 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TROVERA' indirizzo fermo posta sub «Positivo 30 gennaio» verso polizzino. 8151 R

MAESTRO delle scuole medie dello Stato, fra poco professore, sulla trentina, cerca fare conoscenza, scopo matrimonio, con signorina tedesca, colta oppure giovane vedova, con molta dote. Offerte «Baldiges Eheglück» posta centrale. 532 R

VIOLETTA. Scrittoti già da parecchi giorni; pregoti prelevare scusandomi ritardo. Affettuosissimi... Uccio. 8371 R

PIETROBURGO. Vi dò la tristissima notizia che anche Giovedì non mi vedrete che per breve tempo. Vi prego di non piangere. Vogliate dirmi come devo fare prossima inserzione. 8372 R

GIOVANE impiegato governativo desidera conoscere signorina, giovane, colta, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Glück» posta centrale, verso scontrino. 538 R

TRANSVAAL. Urgendomi parlarVi pregoVi passare ancor oggi. AbbiateVi tanti caldi.... 554 R

B. Tu dormi alle mie grida disperate: il gallo canta e non ti vuoi svegliare! Non questo, adorata, avevi promesso all'ora infelicissimo T. 555 R

PERSONA seria per affetto quasi materno vorrebbe far contrarre matrimonio a signorina buonissima famiglia, intelligente, simpatica, affettuosa con impiegato regio, anni 40-50. esclusi anonimi. Scrivere «Lealtà» posta centrale, Gorizia. 8370 R

IMPIEGATO trentenne, buonissima posizione cerca signorina scopo matrimonio sub «Segretezza» posta restante. 470 R

FAMIGLIA distinta cerca mediatore di matrimoni. Offerte «Un padre» posta centrale. 8401 R

TESORO. Ti comunico in tutta secretezza che il Presuntuoso è irritatissimo con te perchè fai brutti sogni, perchè dubiti sempre di lui e medita orribili castighi per correggerti. Proprio per sempre tutta tua Lina. 623 R

GIOVANE di distinta famiglia cerca, scopo matrimonio signorina con dote, età 17-20; fermo in posta Servola sub «Elettricista», verso scontrino. 652 R

UNICO. Santo, sublime amore, se la tenerezza mia affettuosissima può sollevarti, prendila tutta, tutta. Nella tristezza, nel dolore che mi opprime, in un supremo conforto, serro strettamente al mio il cuore tuo appassionatissimo. Ti supplico notizie. Tantissimi... infuocati. 8459 R

LEVATRICE prende gestanti, massima segretezza. Indirizzo al Piccolo. 578 R

UFFICIO verifica di cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino» (Anno 38) via S. Nicolò 12, primo. 7758 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 8160 R

CARNE? CARNE?

giornalmente fresca dal macello spedizione in leggeri canestri da 5 kg. franco verso rivalsa.

Carne di manzo Cor. 5.30 - Carne di vitello Cor. 5.10

Carne di manzo affumicata Cor. 6.70

Coratella e cervella a prezzi convenienti.

Si garantisce per ottima qualità.

Pregasi di fare le ordinazioni in lingua tedesca.

JOSEF JAKUBOWICZ, Bugärstrasse

CARDIACI!

Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato **CORDICURA** di **Ott. Candela**. Stab. Farm. **Inselvini, Besana, Rosa e C. Via Larga 26-28 Milano.** — Trovasi in tutte le farmacie.

Opuscolo gratis.